ABside

V8 (2026)



Carlotta TARELLI

La collezione Guglielmo De Sanctis al Museo di Roma: un nuovo capitolo di ricerca

UNICA*press*

AB*side*. Rivista di Storia dell'Arte
ISSN 2704-8837
V. 8 (2026)

Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali
Cittadella dei Musei - Piazza Arsenale 1
09124 CAGLIARI

Direttore
Andrea Pala

Comitato scientifico internazionale
Marcello Angheben, Paolo Bolpagni, Gerardo Boto Varela, Simona Campus, Ivana Čapeta Rakić, Eduardo Carrero Santamaría, Nathan Dennis, Maria Luisa Frongia, Francesco Gangemi, Antonella Gioli, Alejandro García Avilés, Romy Golan, Mercedes Gómez-Ferrer Lozano, Claudia Guastella, Francisco Javier Herrera Garcia, Mark Johnson, Yoshie Kojima, Saverio Lomartire, Nuria Lloren Moreno, Luigia Lonardelli, Julien Lugand, Audrey Nassieu-Maupas, Patricia Olivo, Alessandra Maria Pasolini, Riccardo Pizzinato, Elena Pontiggia, Tina Sabater, Mauro Salis, Marcello Schirru, Elisabetta Scirocco, Chiara Travisonni, Giovanna Valenzano, Michele Luigi Vescovi.

Comitato di Direzione
Tancredi Bella, Rita Pamela Ladogana, Antònia Juan Vicens

Comitato di Redazione
Giulia Arcidiacono, Emanuele Gallotta, Rita Pamela Ladogana, Domenico Laurenza, Fabio Linguanti, Andrea Pala, Nicoletta Usai, Alberto Virdis

Assistenti di Redazione
Agnieszka Śmigiel, Valeria Carta, Martina D'Asaro

Segreteria di Redazione
Valeria Carta

Traduzioni
Martina D'Asaro

in copertina: Michelangelo Merisi da Caravaggio, *Amor vincit omnia*, olio su tela (156x 113 cm), 1602-1603, Berlino, Gemäldegalerie.

AB*side*. Rivista di Storia dell'Arte, 8 (2026), pp. 3-53
DOI: 10.13125/abside/6672
ISSN 2704-8837

La collezione Guglielmo De Sanctis al Museo di Roma: un nuovo capitolo di ricerca[1]

Carlotta TARELLI
Zètema progetto cultura – Roma
carlottatarelli@gmail.com

Riassunto: Nel 1905 il Comune di Roma accetta la proposta di Guglielmo De Sanctis (1829-1911) con la quale il pittore dona circa 400 opere, di propria fattura e di artisti a lui coevi. Nello stesso anno la collezione è presentata a Palazzo Regis, conosciuto anche come Farnesina ai Baullari. Nel 1931 e nel 1949 la raccolta è allestita negli spazi espositivi del Campidoglio e, nel 1952, è trasferita nella nuova sede del Museo di Roma, in Palazzo Braschi, dove è tuttora conservata. Documenti inediti, recentemente trovati da chi scrive nell'Archivio Storico Capitolino, gettano nuova luce, oltre che su una vicenda ad oggi ancora non del tutto ricostruita, anche sulle opere, citate in un elenco dattiloscritto, redatto dal donatore, che permette di riconsegnare dipinti e disegni ad autori di rilievo, quali Massimo d'Azeglio, Cesare Fracassini, Alexander Maximilian Seitz, nonché di rettificare titoli inesatti o incompleti.
Parole chiave: Guglielmo De Sanctis, donazione 1905, Museo di Roma, Archivio Storico Capitolino, Cesare Fracassini.

Abstract: In 1905, Comune di Roma accepted the proposal of Guglielmo De Sanctis (1829–1911), through which the painter donated approximately 400 works, including his own creations as well as those by contemporary artists. That same year, the collection was first exhibited at Palazzo Regis, also known as the Farnesina ai Baullari. In 1931 and again in 1949, the collection was displayed in the exhibition spaces of Campidoglio, and in 1952 it was transferred to the new premises of Museo di Roma, in Palazzo Braschi, where it remains to this day. Previously unpublished documents, recently discovered by the present author in the Archivio Storico Capitolino, shed new light not only on a narrative that has yet to be fully reconstructed, but also on the artworks themselves. Among these documents, which are listed in a typewritten note compiled by the donor, which allows for the attribution of paintings and drawings to prominent artists such as Massimo d'Azeglio, Cesare Fracassini, and Alexander Maximilian Seitz. Furthermore, this document makes it possible to correct inaccurate or incomplete titles.
Keywords: Guglielmo De Sanctis, 1905 donation, Museo di Roma, Archivio Storico Capitolino, Cesare Fracassini.

[1] Questo contributo nasce dalla mia attività di catalogazione per Zètema Progetto Cultura al Museo di Roma, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, a proposito del quale desidero esprimere la mia sincera gratitudine all'azienda nelle persone della dott.ssa Gemma Rubino e della dott.ssa Manuela Santini. Per quanto riguarda il Museo di Roma, secondi solo nell'ordine espositivo ma non per rilevanza, ringrazio sentitamente la dott.ssa Angela Maria D'Amelio, responsabile dell'Ufficio del Catalogo, curatrice delle collezioni dei disegni e delle stampe e il dott. Maurizio Ficari, responsabile delle collezioni dell'Archivio Fotografico Storico.

CC BY ND

Era mio desiderio che la raccolta […] fino al presente, da me posseduta, venisse collocata nelle sale Capitoline, ma poiché in Campidoglio non vi è modo di porla, accetto di buon grado la proposta [di allestirla] nel palazzetto della Farnesina […] e così mi sia data, innanzi di morire, la soddisfazione […] di vedere questa raccolta […] collocata secondo il mio intendimento»[2]. Con queste parole, nell'aprile del 1905, Guglielmo De Sanctis (1829-1911)[3] prende accordi con il Comune di Roma per donare la sua collezione, che sarebbe stata in tal modo esposta permanentemente nel Palazzo Regis, situato tra corso Vittorio Emanuele e Campo dei Fiori, detto anche Farnesina ai Baullari[4]. Nello stesso anno si adibisce tale edificio «ad uso di museo di oggetti storici e artistici» mentre al pittore si concede, non soltanto di scegliere gli ambienti all'interno dello stabile, ma anche di «collocare, ordinare, e sistemare» le opere, con l'accordo che avrebbe compilato un catalogo a disposizione ultimata[5].

Nel corso dei lavori, arriva al Consiglio comunale la proposta n. 116 del 19 maggio 1905 per l'approvazione del donativo, mentre l'artista aggiunge alla sua offerta dei ritratti di *Uomini Illustri* da lui eseguiti e il sindaco *pro tempore* di Roma, Enrico Cruciani-Albrandi, contraccambia l'elargizione con una medaglia d'oro, in segno di «benemerenza e riconoscenza», consegnata dal primo cittadino a casa del benefattore[6]. Nel luglio successivo, su proposta dell'assessore San Martino, ad «imperitura gratitudine», si decide di dare seguito ad una richiesta del maestro e far realizzare un busto raffigurante Tommaso Minardi (1787-1871) da posizionare alla passeggiata del Pincio[7].

---

[2] Archivio Storico Capitolino (d'ora in poi ASC), Archivio del Comune, Comune moderno-postunitario (1871-), Ufficio Legale-Avvocatura, b. 119, fasc.3, lettera da Guglielmo De Sanctis al Conte Enrico di San Martino Valperga, Assessore alla Pubblica Istruzione Roma, Roma 23 aprile, 1905.

[3] Per notizie biografiche su Guglielmo De Sanctis cfr. Gnisci (1990c), Scarpati (1991), Misiano (2011).

[4] La lettera di De Sanctis è in realtà una risposta ad una precedente missiva invita al pittore da Enrico Cruciani-Alibrandi, sindaco *pro tempore* di Roma del 15 aprile 1905; qui si esprimeva il desiderio dell'Amministrazione Comunale di esporre al pubblico la collezione, oggetto della donazione dell'artista, ma che non sarebbe stato possibile sistemarla nei Musei Capitolini per indisponibilità di spazio e si proponeva Palazzo Regis come sede permanente delle opere, qualora De Sanctis fosse stato d'accordo; ASC, cit. nota 2, fasc. di I GRADO RG 3945 del 1908, Comparsa Conclusionale di De Sanctis, 24 maggio 1909, pp. 3-4. In tal senso ringrazio sentitamente l'avvocato Annamaria Vitelli per la consulenza giuridica sugli atti.

[5] Ivi, p. 6.

[6] Ivi, pp. 8-10 e lettera manoscritta da De Sanctis a Enrico Cruciani-Alibrandi, Roma 10 dicembre 1905.

[7] ASC, cit. in nota 2, Verbale di Deliberazione della Giunta Municipale, 19 luglio 1905 deliberazione 86; Certificazione del 24 marzo 1909 che riporta una deliberazione comunale del 3 febbraio 1908, proposta n. 341. In questi documenti si specifica che la medaglia al valore, fatta coniare appositamente, aveva un costo di L. 250, mentre la cifra di L. 500 viene autorizzata per lo scultore Tommaso Fontana, che aveva prestato gratuitamente il proprio lavoro, e che l'artista «per reverenza all'illustre estinto, si tenne pago di essere rimborsato […] della spesa del marmo». Si legge inoltre che la Giunta era dispiaciuta di non poter collocare il busto nella Protomoteca Capitolina poiché, per le norme che regolano il collocamento delle effigi, non erano ancora trascorsi 40 anni dalla morte del pittore.

Terminati i restauri di Palazzo Regis, il pittore incomincia «a far trasportare, alla spicciolata, nei locali convenuti» la collezione e «sebbene ottantenne, e di assai malferma salute, stava dedicandosi, egli stesso […] all'adattamento delle quattro stanze» del primo piano, e «alla scelta delle cornici (da lui fatte eseguire a tutte sue spese), all'ordinamento, e sistemazione della erigenda galleria»[8]. Nello stesso 1905 l'allestimento all'interno di Palazzo Regis viene presentato[9], ma esso doveva coinvolgere certamente solamente una selezione limitata di pezzi se si pensa che, nel marzo del 1908, De Sanctis stesso è ancora impegnato della terza sala «nella quale il lavoro […] era […] assai arretrato», tant'è che aveva «sempre […] a sua disposizione la chiave» della sala[10].

Poco dopo il Comune di Roma decide di destinare la totalità del palazzo ad ufficio di segreteria del Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911, Istituito creato per celebrare il Cinquantennale dell'Unità d'Italia[11]. Tempestivamente viene comunicato al maestro che la sua raccolta d'arte non sarebbe stata più visitabile[12]; ne seguono lettere di protesta da parte della famiglia De Sanctis al sindaco Ernesto Nathan, dove si chiede di risolvere la questione dando ai nuovi assegnatari della struttura altri spazi o trovando un altro domicilio per l'allestimento. A tali rimostranze, sostanzialmente, non verrà data soddisfazione[13]. Nel 1908 il pittore, profondamente amareggiato, inizia una causa nella quale reclama la restituzione della donazione e che perderà definitivamente nel 1910[14], con in suo favore la sola promessa da parte del Comune di rendere fruibile al pubblico le opere in Palazzo Regis non appena terminate le attività del Comitato del 1911[15]. Tuttavia anche questo accordo non risulta mantenuto e le successive esposizioni documentate sono registrate nel 1931 alla Galleria Mussolini, a Palazzo Caffarelli nel 1949 e poi

[8] ASC, cit. in nota 4, pp. 10-11.

[9] Cfr. Misiano (2011), 119 n. 3.

[10] ASC, cit. in nota 4, pp. 11 e 23.

[11] Ivi, p. 11 e cit. in nota 2, con la Richiesta dal Comitato esecutivo per le Feste Commemorative del 1911 al Comune di Roma, Roma 4 marzo 1908 e il Verbale della Deliberazione della Giunta Municipale, estratto n. 96, seduta del 7 marzo 1908, pro. gen. n. 24193. In questi documenti il Comitato giustifica la richiesta al Comune di fruire degli spazi del «Palazzetto della Farnesina», per evitare spese di affitto, non trovando conveniente il «Palazzetto degli Anguillara», e il Comune accoglie questa istanza ridestinando gli spazi.

[12] Ivi, Comunicazione dell'Ufficio VI Storia ed Arte all'avv. Cesare Rebecchini, Procuratore Comunale dell'Ufficio Legale, 20 agosto 1908.

[13] ASC, cit. in nota 4, pp. 13-17; si ricorda, oltre alle lettere di Guglielmo De Sanctis, anche quella della sorella Erminia De Sanctis (1840-1919).

[14] All'esito di due gradi di giudizio entrambi sfavorevoli a De Sanctis.

[15] ASC, cit. in nota 2. Nello specifico si vedano i seguenti atti: Fascicolo di I GRADO RG 3945 del 1908, Atto introduttivo della causa promossa da De Sanctis contro il Comune di Roma, 29 luglio 1908; Fascicolo di I GRADO RG 3945 del 1908, Sentenza del 17 maggio 1909 del Regio Tribunale Civile di Roma; II GRADO RG 1121 del 1909, atto di appello promosso da De Sanctis avverso la sentenza di I Grado, 24 ottobre 1909; II GRADO RG 1121 del 1909, Sentenza, 31 marzo 1910.

nel 1952 nella nuova sede del Museo di Roma, a Palazzo Braschi, dove sono tuttora conservate[16].

Ad ulteriore conferma del mancato rispetto dei patti, in alcuni documenti stilati in fase organizzativa della mostra del 1949, si afferma che la collezione, al tempo conservata tra i magazzini del Museo di Roma (allora in fase di trasloco dalla originale sede di via dei Cerchi), in quelli dei Musei Capitolini nonché dispersa nei vari uffici del Comune, era stata provvisoriamente riunita al secondo piano di Palazzo Caffarelli e – per questo motivo e per il fatto di essere cospicua e poco nota – si suggeriva di presentarla ai romani[17].

A parte le promesse tradite dal donatario, ciò che muove la presente ricerca sono le motivazioni addotte dagli avvocati, che dichiararono come il Comune non avesse mai provveduto a fare nemmeno un registro dell'oggetto del contendere[18]. Nonostante nei vari atti, e a più riprese, la controparte assicuri che «fu redatto un minuto ed esattissimo inventario firmato […] dal Capo dell'Ufficio II, cav. Caselli[19] e per il Comitato esecutivo dal Segretario generale, cav. Dall'Oppio» e che quest'ultimo «assunse la piena responsabilità della conservazione […]»[20], in un documento interno del 20 agosto del 1908, si afferma che le opere presenti nelle sale al momento della consegna degli ambienti all'Istituto «non erano e non sono state sino ad oggi formalmente consegnate […] tanto che di esse non esiste alcun inventario tranne un semplice elenco compilato dalla Segreteria del Comitato per i Festeggiamenti del 1911 […] che è in possesso dell'Ufficio II»[21].

A marzo 1909, gli avvocati Francesco Pacelli e Cesare Rebecchini, sostenevano addirittura che De Sanctis «sin da quando manifestò la volontà di collocare la sua collezione in un edificio comunale, fece tenere al Sindaco un'esatta e dettagliata nota di tutti gli oggetti che componevano la sua collezione»[22]. In una lista manoscritta, in cui si citano una serie di documenti utili per l'Amministrazione in sede processuale, si trovano un «Elenco degli oggetti componenti la collezione De Sanctis» che riporta dei timbri tutti

[16] Cfr. Muñoz (1931), 4; Pietrangeli (1952), 23; Misiano, *op. cit.* alla nota 3, 119.

[17] ASC, Ripartizione X Antichità e Belle Arti, Ripartizione X (1920-1953), Titolario 1931, Classe 3 – Musei, scavi, gallerie, Sottocl. 1- Museo Capitolino, "Musei Capitolini. Varie", b. 269, fasc. 1, s. fasc. B., 1948-1949, Mostra postuma del pittore dell'800 Guglielmo De Sanctis da tenersi presso i Musei Capitolini, dattiloscritto Musei Comunali, Mostra della Collezione De Sanctis, firmato dal Direttore dei Musei Comunali Antonio Maria Colini (1900-1989), 27 dicembre 1948.

[18] ASC, cit. in nota 4, pp. 17-45.

[19] Per parte comunale.

[20] ASC, cit. in nota 2, II GRADO RG 1121 del 1909, Comparsa di costituzione del Comune di Roma datata 22 febbraio 1910, p. 12 con la quale il comune chiedeva il rigetto dell'appello e la conferma della sentenza di I Grado.

[21] ASC, cit. in nota 12.

[22] Ivi, fasc. di I GRADO RG 3945 del 1908, Comparsa conclusionale del Comune di Roma, 25 marzo 1909, p. 16.

con la data, 24 marzo 1909 (d'ora in poi elenco 1909)[23] e un «Elenco della collezione del De Sanctis firmato per il Comune di Roma dal Capo dell'Ufficio II e per il Comitato Esecutivo dal Segretario Generale», quest'ultimo purtroppo mancante. Leggendo l'unica tra queste due carte disponibili, relativa a sole 166 opere, si può notare qualche correlazione con il Registro d'Ingresso (da adesso in poi R. I.) della collezione De Sanctis, ancora oggi consultabile al Museo di Roma[24].

Dando credito a quanto riportano le fonti degli atti processuali, sembra ipotizzabile che il documento mancante e il R. I., siano stati compilati dal Comune a breve distanza di tempo tra loro, probabilmente per porre rimedio al fatto che non esistesse un inventario dettagliato, come sostenuto dagli avvocati del pittore. In questo senso il ritrovamento più significativo è una nota dattiloscritta da De Sanctis che riporta una descrizione della collezione, seppur non esaustiva, compilata «a grande stento, e dopo un vero sforzo mnemonico, […]» e ricostruita sulla base «[…] degli appunti da lui preparati per la redazione del catalogo […] dei quadri, bozzetti, disegni, ecc., trasportati nelle sale della Farnesina»[25]. Nonostante non si tratti un documento sempre puntuale[26], il fatto che sia stato redatto da De Sanctis, amico e frequentatore della maggior parte degli artisti menzionati[27], lo rende storicamente rilevante, soprattutto perché consente di dare una paternità ad alcune opere e di riscrivere dei titoli che il R. I. comunale aveva omesso o non compreso. Pur senza la pretesa di indiscutibili riconoscimenti stilistici, ai quali questo

[23] La data dei timbri è quella di registrazione nell'Ufficio Atti Privati del Comune e non necessariamente quella di realizzazione dell'elenco. Ad avvalorare questa ipotesi il fatto che il documento si trovi fisicamente tra due lettere di De Sanctis datate 1905 che recano lo stesso timbro, 24 marzo 1909 e il numero di registro 284 n°. 31533. È ipotizzabile che l'elenco si riferisca a quella «esatta e dettagliata nota» (cit. nota 22), che nelle fonti si afferma che De Sanctis aveva fatto tenere al «Sindaco». Sarebbe quindi una lista iniziale fatta dal Comune nel 1905 delle prime opere portate dall'artista in Palazzo Regis. Questo spiegherebbe anche perché è limitata a pochissimi numeri rispetto alla totalità della collezione. ASC, cit. in nota 2, documento manoscritto con Elenco dei documenti ed Elenco degli oggetti componenti la collezione De Sanctis, timbrato 24 marzo 1909.

[24] I due volumi del R. I. sono rilegati e hanno impresso lo scudo comunale con la scritta S.P.Q.R. L'interno è in piccola parte prestampato e in larga parte redatto a mano. Dalle fonti raccolte è da fortemente improbabile che De Sanctis abbia mai stilato un inventario, per cui la numerazione data in questo Registro è presumibilmente assegnata dal Comune, e il suffisso Des (non presente nel R. I.) usato successivamente per riferirsi convenzionalmente alla collezione. Da notare che nel R. I., a conferma delle esposizioni già citate, sono appuntate le varie collocazioni.

[25] ASC, cit. in nota 4, p. 23 n. 1.

[26] L'elenco comprende un nucleo di opere inferiori a quelle effettivamente presenti nel Museo.

[27] Va inoltre considerato che si trattava di una donazione a totale beneficio pubblico. A questo proposito in un dattiloscritto: Mostra della Collezione De Sanctis, avvenuta nel 1949, si ricorda che si tratta per la quasi totalità di una raccolta «che l'insigne pittore ricevette in dono dai suoi amici e colleghi e che volle donare ad un pubblico Museo perché non andasse dispersa» ASC, cit. in nota 17, dattiloscritto Mostra della Collezione De Sanctis. Sull'argomento vedi anche *Collezione Guglielmo De Sanctis* (1949), 4.

lavoro non aspira[28], ritengo sia utile riportare di seguito ciò che il maestro[29] identifica e che è individuabile[30].

La prima illustre citazione riguarda Tommaso Minardi[31] di cui il nostro artista è stato allievo, biografo e amico, e che, come De Sanctis ricorda: «[…] guidò i miei primi passi nell'arte, […] per ventitré anni […]»[32]. Oltre al già noto *Regno della Morte*[33] il pittore ascrive a Minardi anche un'*Allegoria eseguita a disegno*, reputato «*bozzetto originale*», che dovrebbe riferirsi al foglio su cui si trova sia l'*Allegoria Macabra*[34] sia un piccolo bozzetto sul verso[35]. Nell'elenco 1909 questo stesso foglio è nominato «*Allegoria* Minardi-Sabatelli»[36], ossia vi viene correlato anche l'incisore Luigi Sabatelli (1772-1850)[37].

---

[28] Questo articolo costituisce solo l'inizio di una ricerca che mi riservo di proseguire e ampliare.

[29] Per quanto riguarda i lavori elencati ed eseguiti da Guglielmo De Sanctis si rimanda al lavoro di Misiano, *op. cit.* alla nota 3, 119-140.

[30] Relativamente alle evidenze analizzate (elenco De Sanctis, elenco 1909), si è scelto di dare spazio solo a quanto di nuovo potesse apportare questa ricerca (per un'analisi completa delle fonti si rimanda all'appendice documentaria); ugualmente evitando il riferimento a quanto già noto e ampiamente documentato nel R. I. e nelle schede di catalogo del Museo.

[31] Per notizie biografiche cfr. De Sanctis (1900), Ovidi (1902), Gnisci (1990e), Sarti (2010).

[32] De Sanctis (1900), 1.

[33] Museo di Roma (d'ora in poi MdiR) inv. MR 44234, presente insieme ad una lettera da Tommaso Minardi a Guglielmo De Sanctis, 28 giugno 1866 (inv. MR 44232), nella quale il maestro accompagnava, come presente a De Sanctis, il disegno *Regno della Morte* spiegandone anche il significato. Cfr. De Sanctis, cit. in nota 31, tav. VII; Scarpati (1982), Capon Piperno (1982). Questa missiva è ricordata anche nel R. I., vol. I, Des 101 e nell'elenco 1909, come pure è presente il disegno sia nel R. I., vol. I, Des 103 che nell'elenco 1909. Nel catalogo del 1949 il disegno è edito (senza riproduzione) cit. in nota 27, cat. n. 146, 15.

[34] Il disegno è pubblicato, con questo titolo e senza riproduzione, nel catalogo della mostra del 1949, cit. in nota 27, cat. n. 145, 15.

[35] MdiR inv. MR 44233. Da una visione dell'originale, oltre al piccolo schizzo con delle figure appena abbozzate si trova, a matita e sul lato sinistro, una iscrizione a caratteri grandi «Minardi». Per la *Mano in disegno* di Minardi ugualmente al Museo di Roma (inv. MR 44230), questo disegno è edito (senza fotografia) nel catalogo della mostra del 1949, cit. in nota 27, cat. n. 141, 15, vedi anche Misiano, *op. cit.* alla nota 3, 134-136, fig. 14. Mentre De Sanctis fa riferimento a sette fotografie, più o meno tutte ascrivibili (con lievi discrepanze) ai seguenti numeri di inventario MdiR invv. MR 44152, MR 44226, MR 44227, MR 44228, MR 44229, MR 44231, MR 44444, che il pittore fece realizzare evidentemente per utilizzarle nella pubblicazione su Minardi cfr. De Sanctis, cit. in nota 31, tavv. II, IV, VI, IX, X, XI, XII, XIV. Il R. I., vol. I, Des 98 indica *Cinque fotografie* date a Minardi e una grafia successiva corregge in questo modo: «*Quattro fotografie di quadri del Minardi*». Scorrendo il R. I., vol. I, troviamo Des 100 *Tre fotografie d'opere*. Quelli su Minardi non sono gli unici positivi presenti in collezione.

[36] Nell'elenco del 1909 e nella lista di De Sanctis si menziona semplicemente un'allegoria, ma, trattandosi di due disegni distinti su un unico foglio (uno sul recto uno sul verso), è possibile che questa indicazione a due autori nell'elenco 1909 sia da riferire una all'allegoria, una alle figure abbozzate sul verso, ma a questo proposito si deve rimandare a studi più approfonditi. Nell'elenco 1909, tra il soggetto e gli autori, un'aggiunta specifica «Disegno di autore dubbio». Per quanto riguarda l'attribuzione nel R. I., vol. I, Des 102, si conserva soltanto una scritta cancellata e una nota successiva, a matita: «Minardi o Sabatelli», con, al di sopra di questa, una nuova precisazione «anonimo». Da notare che alla dicitura di *Disegno* si aggiunge, tra parentesi a matita, in una mano più recente, *Allegoria Macabra* — un titolo che ho scelto temporaneamente di mantenere in questo articolo.

[37] Per notizie biografiche su questo artista cfr. Bassignana (1990), Bonanomi (2017).

Segue Cesare Fracassini (1838-1868) e il suo dipinto *Interno della Chiesa di San Marco, con una donna che prega innanzi un tumulo*[38] (fig. 1). Di lui De Sanctis scrive: «Ricordo […] che un giorno, nel 1849, lo vidi […] volgersi verso di me insieme col caro maestro[39], e questi chiedermi se avessi voluto insegnare gli elementi di geometria a quel giovinetto undicenne, che intendeva […] accogliere poi nel suo studio. A tale scopo frequentai circa un anno la casa del Fracassini […]»[40].



Fig. 1. Cesare Fracassini, *Interno della Chiesa di San Marco, con una figura femminile in preghiera di fronte a un tumulo funerario*, 1867 ca. (© Roma Capitale, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali – Roma, Museo di Roma, Archivio Iconografico, foto: Alfredo Valeriani).

[38] MdiR inv. MR 44264, in questo caso nel R. I., vol. I, Des 133 manca completamente l'autore e, per quanto riguarda il soggetto, c'è un generico *Donna piangente vicino ad una bara*. Nell'elenco 1909 si riporta «*San Marco* (bozzetto ad olio) Fracassini», dove la tipologia del bozzetto è inserita in un secondo momento. L'opera è edita (senza immagine) nel catalogo della mostra del 1949, cit. in nota 27, cat. n. 23, 7. Su Cesare Fracassini cfr. Gnisci (1990d), Buranelli (2012), Imbellone (2018).

[39] Intende Tommaso Minardi.

[40] Cfr. De Sanctis, cit. in nota 31, 194-195, Imbellone, cit. in nota 38, (2018).

Dello stesso autore si ricorda lo *Schizzo in disegno del quadro di Colombo*[41], una *Scena campestre*[42] e la *Riproduzione in fotografia di soggetto pastorale*, ossia un albumina dell'olio la *Fanciulla con un uccellino morto*[43], che Fracassini aveva regalato alla madre del pittore, Paolina Mola De Sanctis[44].

Il riferimento a Massimo d'Azeglio (1798-1866) per un generico *Paesaggio*, rende il riconoscimento meno scontato, anche perché nell'elenco 1909 si nominano invece dei *Paesaggi*[45] e non ci viene in aiuto nemmeno il R. I.; tuttavia, spicca tra quelli attualmente privi di attribuzione un *Paesaggio con cavalieri*, in cui le figure, benché appena abbozzate, fanno pensare, per via stilistica, che sia questo pastello dell'artista torinese a cui si riferisce De Sanctis[46].

Allo scultore Ercole Rosa (1846-1893), il catalogo ritrovato associa uno *Studio in disegno di nudo*[47] (fig. 2), sul quale rimane notiamo una dedica, plausibilmente a De Sanctis, oggi appena leggibile[48]. Il catalogo continua con «Seitz (padre)» ossia Alexander Maximilian Seitz (1811-1888) a cui consegna un pregevole *Studio di un paesaggio della Germania* (fig. 3); il R. I. non ne riporta l'attribuzione, benché il disegno rechi fortunatamente il monogramma dell'artista[49].

---

[41] Per lo *Schizzo in disegno del quadro di Colombo* si precisa che, nel fondo De Sanctis e nel registro d'ingresso, sono presenti in realtà due disegni, uno a china, l'altro a matita, già identificati (MdiR invv. MR 44265 e MR 44279). I due schizzi sono editi (senza fotografie) nel catalogo della mostra del 1949, cit. in nota 27, cat. n. 154 e cat. n. 155, 16. Sull'argomento vedi anche Alunni (1999), 178-179, nota 7.

[42] MdiR inv. MR 44408, già nota.

[43] Un olio di Cesare Fracassini datato 1861, conservato al Museo Nazionale d'Arte Bohdan e Varvara Khanenko in Kiev (inv. 205 ЖК), acquistato dai coniugi Khanenko nel 1874. Per le informazioni circa l'inventario e i dati d'acquisto ringrazio sentitamente la dott.ssa Olena Zhivkova Vice Direttrice Generale per la Ricerca Curatrice e Responsabile della Pittura Europea del Museo Nazionale d'Arte Bohdan e Varvara Khanenko.

[44] MdiR inv. MR 45137. Su un foglietto, attaccato al *passepartout* del positivo, si legge «Alla Sig.ra Paolina De Sanctis/ Cesare Fracassini in/ segno d'amicizia». Il R. I. non ci viene in aiuto su questa fotografia, mentre nell'elenco 1909 compare come «*Giovanetta che piange la morte di un uccellino* Fracassini» e un intervento successivo aggiunge «(fotografia di quadro)». Le altre opere dell'artista non citate da De Sanctis ma presenti al Museo sono invv. MR 44160, MR 45119 citate da Misiano, *op. cit.* alla nota 3, 130-131 nota 21.

[45] E dove una menzione a posteriori registra come *Studio*.

[46] MdiR inv. MR 44384. Per notizie sulla figura di Massimo d'Azeglio cfr. Maturi (1962), Gaia (1990), *Massimo d'Azeglio pittore* (1998), Bertone (2002), Rosazza-Ferraris (2005).

[47] MdiR inv. MR 44335, nell'elenco 1909 lo troviamo come *Accademia* disegno di «E. Rosa». Nel R. I., vol. II, Des 204 risulta genericamente come *Studio di nudo* e una grafia posteriore scrive «E. Rosa 1899». Per notizie in merito a vita e attività artistica dello scultore si rimanda a Paciaroni (1980), Gramiccia (1981), Franco (2017).

[48] «Per il mio fratello Ercole/ Rosa 1892».

[49] Si trova sul r. in basso a destra e reca la data «1831», il monogramma «A.M.» accompagnato da una scritta, quasi del tutto illeggibile, che forse conteneva il cognome dell'artista con una dedica a De Sanctis (MdiR inv. MR 44329). All'opera corrisponde un generico *Paesaggio* senza autore nel R. I., vol. I, Des 198, dove una mano successiva aggiunge alla dicitura Paesaggio «*con figure* disegno a penna acquerellato a seppia su carta». È presente invece nell'elenco del 1909 come «*Villaggio tedesco* disegno» di «M Seitz», dove

Lo *Studio di disegno* di Amos Cassioli (1832-1891) è in realtà uno *Studio di mani*, anche questo firmato[50]. A tale riguardo esiste un altro schizzo, un *Ritratto di bambina*, del medesimo autore, che presenta un'iscrizione quasi identica[51].



Fig. 2. Ercole Rosa, *Studio di nudo*, 1892 (© Roma Capitale, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali – Roma, Museo di Roma, Archivio Iconografico, foto: Alfredo Valeriani).

l'indicazione del disegno è più tarda rispetto alla prima stesura della lista. Per alcune informazioni sull'attività di questo artista cfr. Gnisci (1990g), Sagona (2024).

[50] MdiR inv. MR 44401. Si trova invece citato puntualmente nell'elenco 1909, come «*Studio di mani dal vero* Cassioli», dove è aggiunto posteriormente che si tratta di un disegno. Nel R. I., vol. II, Des 272 è riportato «Disegno a lapis» corretto con «*Studio di mani/ lapis su carta*», da una scrittura tardiva. Sempre nel R. I. spiccherebbe il nome di Battisti, con un punto interrogativo (ma questa annotazione è visibilmente più recente e non fa parte del documento stilato in origine). L'iscrizione «A. Cassioli/ all'amico De Sanctis», si trova nel recto, al centro della composizione. Per notizie biografiche sul pittore cfr. Arcangeli (1978), Vannini (1988), Mazzoni (1990), Vannini (1991).

[51] MdiR inv. MR 44402. Il disegno è edito, senza immagine, nel catalogo della mostra del 1949, cit. in nota 27, cat. n. 193, 18. L'iscrizione presente riporta «A. Cassioli/ all'amico/ De Sanctis». Per questo schizzo abbiamo il solo R. I., vol. II, Des 273 che menziona «Disegno a lapis» e la successiva dicitura a matita di *Ragazza sedente su poltrona* e per l'identificazione che, anche in questo caso, non fa parte del documento originale, a C. Cathoz.



Fig. 3. Alexander Maximilian Seitz, *Studio di un paesaggio della Germania*, 1831 (© Roma Capitale, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali – Roma, Museo di Roma, Archivio Iconografico, foto: Alfredo Valeriani).

Relativamente alle «Tre piccole tavolette dipinte ad olio», nell'elenco 1909 sono definite «*Macchiette ad olio*» di Cuzzone, esse sono confermate da De Sanctis ma variando il cognome dell'artista, che definisce Cuzzoni[52]. Dovrebbe trattarsi di tre paesaggi con figure, attualmente anonimi, che presentano elementi stilistici affini[53].

[52] Non ho trovato alcun riferimento bibliografico riguardo ad un artista con questo nome, l'attribuzione è quindi, rispetto alla redazione della ricerca, in corso di verifica. È anche possibile, ma stilisticamente da verificare, che il nome in questione possa essere in realtà Sebastiano Guzzone (1856-1890), pittore amico di De Sanctis. Per notizie cfr. Barbera (1990), Barbera (2004). Su questi tre dipinti mi riservo di approfondire in Miarelli Mariani, I. [ed.], *Dipinti dell'Ottocento*, vol. II, di prossima pubblicazione.

[53] Le opere associabili potrebbero essere le seguenti: MdiR invv. MR 44245, MR 44243, MR 44969. Per MR 44245 il R. I., vol. I, Des 114, titola come *Paesaggio* e l'aggiunta posteriore a matita *con figure.* La tavola MR 44243 reca sul v. la scritta *Paesaggio con figure* riportata anche sul R. I., vol. I, Des 112. Invece MR 44969 ha sul v. il soggetto *Carovana di Montagna*, copiato più o meno pedissequamente, da una mano più tarda, anche nel R. I., vol. II, Des 339. In nessuna delle schede del R. I. si trovano informazioni sull'artista, citato dalle altre fonti, o sono indicati altri autori. Le tavole sono edite, prive di riproduzione, nel catalogo della mostra del 1949, rispettivamente cit. in nota 27, cat. n. 44, 8; cat. n. 48, 8; cat. n. 125, 14.

La serie di opere, che ho potuto associare agli autori seguendo le indicazioni di De Sanctis, si chiude[54] con il ritratto di *Innocenzo XI*, un'incisione di Alberto Maso Gilli (1840-1894) [55].

Significativi sono i riscoperti titoli che apprendiamo dal confronto tra quanto indica il pittore e il posseduto del Museo. Di Nicola Consoni (1814-1884) abbiamo tre disegni: le personificazioni della *Colazione*[56] e della *Preghiera*[57] e le *Muse*[58] (fig. 4), in cui, in primo piano e con il globo in mano, è riconoscibile Urania. Per quest'ultimo disegno è interessante l'annotazione fornita nell'elenco 1909[59], dove si specifica che si tratta della sezione di una composizione più grande a tempera. Esso si può certamente associare al dipinto *Minerva incorona le Scienze*[60] (fig. 5), visibile nella volta di una sala della biblioteca di Palazzo Corsini a via della Lungara[61]. Tra il nostro disegno preparatorio e la realizzazione si nota una cospicua modifica nella figura di destra che, nell'opera finale, risulta quasi

[54] Ci sono poi delle opere date con sicurezza da De Sanctis e che sono abbastanza identificabili in collezione. Tuttavia non trattandosi di artisti coevi al pittore, queste attribuzioni risultano dubbie o quantomeno ancora da verificare e studiare, ne riporto un esempio per tutti a seguire. Di Raffaello Sanzio (1483-1520) una «*Madonna col Bambino*. Piccolo disegno. (frammento su carta lucida), originale» (MdiR inv. 44110). Il R. I., vol. I, Des 6, riporta «*Studio* attribuito a Raffaello Sanzio» e una scrittura più recente titola *Madonna con bambino e angelo*, al contempo nell'elenco 1909 troviamo: «Piccolo disegno attribuito Raffaello Sanzio» con un punto interrogativo.

[55] MdiR inv. MR 44140, per questa stampa, della quale il Museo conserva in cartella due esemplari identici, si rimanda alle già complete notizie date nel sito del Catalogo Generale dei Beni Culturali dell'ICCD. A proposito dell'incisione il R. I., vol. I, Des 24 ci lascia la notazione sul soggetto e che si tratta di una incisione, mentre, scritto in una grafia posteriore, si trova come autore un riferimento a G. De Sanctis. Nell'elenco 1909 troviamo «*Innocenzo XI* Gilli» e la specifica «(incisione)» aggiunta successivamente. Per notizie biografiche su questo incisore cfr. Thellung (1990), Casassa (2000).

[56] MdiR inv. MR 44286. Nell'elenco del 1909 troviamo «*L'ora della colazione* (eseguito al bistro) N. Consoni» dove la tecnica è una segnalazione più tarda rispetto alla redazione dell'elenco. Il R. I., vol. I, Des 155 riporta la specifica di un disegno e, a matita, inserito posteriormente troviamo *Allegoria*.

[57] MdiR inv. MR 44285, che nel R. I., vol. I, Des 154 è dato come semplice *Disegno* e una aggiunta successiva specifica *Allegoria*. Nell'elenco del 1909 abbiamo un'ulteriore conferma, perché è indicata come la «*Preghiera* N. Consoni», a cui una annotazione ulteriore scrive «acquarello».

[58] MdiR inv. MR 44274. Questi tre disegni sono editi (senza immagini) nel catalogo della mostra del 1949, cit. in nota 27, cat. n. 188, cat. n. 189, cat. n. 190, 18; citati anche da Barroero (1983), a cui si rimanda anche per le informazioni biografiche su questo artista insieme a Gnisci (1990b).

[59] Nell'elenco 1909 troviamo questa indicazione «*Le Muse* (disegno di una parte della composizione a tempera. *Le Muse*) N. Consoni» dove la frase che si trova nelle parentesi è un inserimento successivo. Nel R. I., vol. I, Des 143 si fa vagamente riferimento ad un disegno e a matita, mentre un intervento meno antico aggiunge *Figura allegorica*.

[60] È possibile che possa essere il famoso bozzetto citato in una lettera dal principe Corsini a Nicola Consoni, 6 giugno 1849. Per il testo e notizie della lettera cfr. Manfrini Orlandi, Scarlini (1981), Barroero (1983), Ventra (2016).

[61] Questa sala è una delle due fatte costruire nel 1843 da Tommaso Corsini *senior* (1767-1856) cfr. Borsellino (2002). Per avermi consentito, in tempi stretti, l'accesso diretto alla sala con la volta e per il relativo il materiare fotografico ringrazio sentitamente il dott. Marco Guardo, Direttore della Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, la dott.ssa Luciana Del Buono e il dott. Pasquale Mastronardi.

nascosta da un'altra elmata. Sempre tratta da un disegno di Consoni è l'acquaforte raffigurante la *Poesia*, di cui Giuseppe Ferretti (1814-1881) è l'incisore[62].

Molto interessante è una *Testa di frate* di Cesare Mariani (1826-1901) di cui De Sanctis afferma che si tratti di un affresco (evidentemente staccato)[63]; mentre lo *Studio di figura seduta* di Domenico Morelli (1823-1901) è in realtà un *Senatore veneziano*[64].



Fig. 4. Nicola Consoni, *Le Muse*, 1849 (© Roma Capitale, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali – Roma, Museo di Roma, Archivio Iconografico, foto: Alfredo Valeriani).

[62] MdiR inv. MR 45112 a. Per questa incisione abbiamo solo la titolazione del R. I., vol. II, Des 425 come *La Musica*, ma la scheda è evidentemente redatta in epoca più moderna rispetto alla creazione del registro. Nell'elenco 1909 troviamo scritto «incisione di un dipinto di Nicola Consoni Ferretti». L'incisone è citata in un recente catalogo da Lisanti (2025) per quanto riguarda il dipinto *La Poesia* di Nicola Consoni si vedano le considerazioni di Claudia Consoni cfr. Consoni (1997). A questo proposito mi riprometto di approfondire. Per notizie relative all'incisore si guardi Marini (1997).

[63] MdiR inv. MR 44276. Il R. I., vol. I, Des 145 lo dà come *Studio di testa* e ugualmente l'elenco 1909 riporta «*Testa* C. Mariani» successivamente annotato come «(studio)». A questo proposito, non avendo avuto la possibilità di verificare la tecnica, mi riservo un approfondimento ulteriore. L'opera è edita senza riproduzione nel catalogo *Galleria Comunale d'Arte Moderna. Mostra di una selezione di opere* (1963), cat. n. 6, 17. Per notizie sull'attività di Mariani cfr. Di Domenico Cortese, Barroero (1977), Biscottini (1990), Virno, Berri [2001], Silvestri (2008).

[64] MdiR inv. MR 44322. Definita dal R. I., vol. I, Des 191 come *Studio di figura* e ugualmente come «*Figura seduta* D. Morelli», con specificato, da una mano successiva, «bozzetto ad olio», nell'elenco 1909. L'opera è pubblicata (senza fotografia) nel catalogo della mostra del 1949, cit. in nota 27, cat. n. 21, 6. Per la figura di Domenico Morelli si rimanda ai testi Fusco (1990), di Bertone, Poppi (2001), Martorelli (2005), Vagnoli (2012), De Rosa (2024), Valente (2024).



Fig. 5. Nicola Consoni, *Minerva incorona le Scienze*, post 1849 (© Roma, Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, foto).

Il catalogo prosegue con due disegni di Giovanni Battista Canevari (1789-1876): nello specifico il pastello di una *Testa di putto*[65] e un «piccolo studio a tempera di una *Testa di giovanetto*»[66].

Sul *Ritratto della nipote* di Francesco Podesti (1800-1895), individuata da De Sanctis, abbiamo informazioni ulteriori da una grafia successiva nell'elenco 1909, che aggiunge che è stato eseguito dall'artista quando aveva ottant'anni[67].

Il pittore fa luce anche sul bozzetto delle *Tre Marie* realizzato per un affresco da un altro allievo di Minardi, Achille Scaccioni[68].

---

[65] MdiR inv. MR 44288. In questo caso l'elenco 1909 cita una «*Testa* pastello G. B. Canevari» e uno «*Studio di Testa* pastello G. B. Canevari», dove le tecniche sono indicate da una grafia posteriore. Questo pastello nel R. I., vol. I, Des 157 compare con un vago riferimento ad uno *Studio di testa*, nella titolazione. Da una visione dell'originale, la *Testa di putto* si trova su una facciata di un foglio piegato in due, che ha sul lato opposto del foglio e al suo interno degli studi di panneggi. Il disegno è edito (senza immagine) nel catalogo della mostra del 1949, cit. in nota 27, cat. n. 158, 16.

[66] MdiR inv. MR 44972 r. Nel R. I., vol. II, Des 343 una grafia più recente definisce *Ritratto di bambino*. La tempera è edita (priva di riproduzione) nel catalogo della mostra del 1949, cit. in nota 27, cat. n. 51, 9. Per notizie sull'artista si veda Bovero (1975).

[67] MdiR inv. MR 44275. L'olio su carta è titolato come *Studio di testa* nel R. I., vol. I, Des 144 F. Podesti». L'opera è pubblicata in Muñoz (1931), tav 3 e ancora nel catalogo della mostra del 1949, questa volta senza fotografia, cit. in nota 27, cat. n. 25, 7. Per informazioni biografiche su Podesti cfr. Cucco (1990), Polverari (1996), Santaniello (2015).

[68] MdiR inv. MR 44427. Per esattezza l'elenco 1909 ci indica «*Le Marie* Scaccioni», con l'aggiunta della specifica «(bozzetti ad olio per l'affresco al vero)». D'altra parte invece il R. I., vol. II, Des 295 riporta solo *Tre figure*. Sul recto dell'opera, in basso a sinistra, si trova l'iscrizione: «Scaccioni all'amico/ De Sanctis». Per informazioni su Achille Scaccioni (attivo tra il 1858 e il 1865) cfr. Gnisci (1990f), Pasini Tržec, Dulibić (2011).

Altri dipinti che ritrovano il loro titolo sono un *Paesaggio della Sardegna*, firmato da Boglio[69] e l'*Interno di una cascina* di Modesto Faustini (1839-1891)[70].

Meriterebbe invece un approfondimento ulteriore l'acquerello «*Ricordo di una scena di teatro*» di Luigi Bazzani (1836-1927)[71]. L'opera fa sicuramente parte delle scenografie realizzate dall'artista ed è lecito ipotizzare che Cesare Fracassini, che oltre ad essere cognato di Bazzani aveva lavorato con lui, fosse l'elemento di collegamento tra quest'ultimo e De Sanctis[72].

Si rileva anche una denominazione più precisa riguardo al *Mulino a vento*, di Mario de Maria (1852-1924), dove si specifica «*olandese*»[73].

Per quanto riguarda le opere di Guglielmo De Sanctis, è presente in collezione un bozzetto di cui il maestro esplicita il titolo: *I figli di Noè che seppelliscono il corpo del padre*[74] (fig. 6), un soggetto iconografico sicuramente non usuale e che era rimasto per molto tempo celato dietro all'errato titolo *Il seppellimento di Gesù*, dato nel R. I.[75]

[69] MdiR inv. MR 44244. Il R. I., vol. I, Des 113 lo registra come *Paesaggio*. Non è citato nell'elenco 1909. L'olio è pubblicato (senza riproduzione) nel catalogo della mostra del 1949, cit. in nota 27, cat. n. 129, 14. Mentre relativamente a Boglio non ho rilevato, per il momento, notizie biografiche da citare.

[70] MdiR inv. MR 44425. In questo caso il R. I., vol. II, Des 293 ci lascia un titolo strano *Impressioni*. L'elenco 1909 annota «*Piccolo studio ad olio (soggetto di genere)* M. Faustini», dove la precisazione tra parentesi è stata inserita dopo. L'opera è edita (priva di immagine) nel catalogo della mostra del 1949, cit. in nota 27, cat. n. 39, 8. Più recentemente è stata oggetto anche di una pubblicazione, a questo proposito cfr. Calipari (2025a). Per notizie sull'artista cfr. Cuppini Sassi (1990), Bizzotto Passamani (1995).

[71] MdiR inv. MR 44318. Il R. I., vol. I, Des 187 indica come semplice *Disegno* e una aggiunta posteriore, a matita, scrive *Scenografia*. Non ne fa menzione invece l'elenco 1909. Sull'argomento mi riservo di implementare le ricerche. L'acquerello è presente in Muñoz (1931), tav 19 e nel catalogo della mostra del 1949, questa volta senza fotografia, cit. in nota 27, cat. n. 162, 16.

[72] Per notizie su Luigi Bazzani e sulle scenografie cfr. Povoledo (1970), Gnisci (1990a), Helg (2006), Leardi (2016).

[73] MdiR inv. MR 44310. Qui il R. I., vol. I, Des 179 riporta *Mulino a vento* mentre l'elenco 1909 titola «*Molino* Marius de Maria» e un'altra grafia aggiunge «studio ad olio». Il dipinto è pubblicato (senza riproduzione) nel catalogo della mostra del 1949, cit. in nota 27, cat. n. 84, 11. Il paesaggio olandese era stato notato anche da Calipari cfr. Calipari (2025b). Per notizie biografiche sull'attività del pittore cfr. Cardano (1997), Tiddia (1990), Di Raddo (2013a), Di Raddo (2013b), Kinzel (2016).

[74] MdiR inv. MR 45021. Edito (senza immagine) nel catalogo della mostra del 1949, cit. in nota 27, cat. n. 97, 12.

[75] Come riporta una scrittura meno antica nel R. I., vol. II, Des 381, mentre non è citato nell'elenco 1909. A questo proposito già Ficari aveva escluso si trattasse del *Seppellimento di Gesù* cfr. Ficari (2025).



Fig. 6. Guglielmo De Sanctis, *I figli di Noè che seppelliscono il corpo del padre*, 1855-1860 (© Roma Capitale, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali – Roma, Museo di Roma, Archivio Iconografico, foto: Alfredo Valeriani).

Chiudo le individuazioni[76] con due opere: un busto *Ritratto di Paolo Mercuri* dello scultore Luigi Amici (1817-1897)[77] e una «riproduzione in fotografia rappresentante» un «*Soggetto greco*», di Camillo Miola (1840-1919)[78].

Nell'elenco compilato dall'artista non mancano diverse discrepanze rispetto a quanto effettivamente conservato a Palazzo Braschi. Un esempio è uno «Studio di *Testa*, ad olio» di «Robert», ossia di Hubert Robert (1733-1808), citato solo da De Sanctis, mentre al Museo, del pittore francese, si trova unicamente *La tomba del somaro nella pineta Sacchetti*[79].

Non mancano difformità[80] anche sull'elenco 1909, dove troviamo un *Paesaggio* «studio a penna» di «G. Fattori», altrimenti non riscontabile nelle collezioni[81].

Vi è poi un olio, fino ad oggi ritenuto parte di questa donazione, ossia un ritratto di *Giuseppe Gioachino Belli* di De Sanctis (fig. 7), che riguarda un suo precedente donativo, come risulta dalla delibera di Giunta del 19 maggio 1900 e come visibile dalla corrispondenza e dagli atti amministrativi conservati[82]. È quest'ultimo, in realtà, l'accordo con cui

[76] Nell'elenco 1909 si trovano delle specifiche su titoli di opere che non sono presenti nella nota di De Sanctis ma che, poiché ritengo verosimili, per completezza riporto. La prima è una fotografia di un'opera di Adriano Ferraresi (1851- 1892) di cui l'elenco ricorda «*Franklin fa le prime prove del parafulmine* Ferraresi» MdiR inv. MR 45120. L'artista era stato allievo di De Sanctis e infatti il *passepartout* del positivo reca questa dedica: «Al Suo caro maestro G. de Santis [sic]/ l'Autore». Per quanto riguarda R. I., vol. II, Des 438, notiamo che la scrittura di questa scheda è sicuramente più tarda rispetto alle altre e infatti riporta semplicemente *Scena Settecentesca* di A. Ferraresi.

Si prosegue con un *Bozzetto mitologico* di Cesare Mariani (MdiR inv. MR 44260) che nel R. I., vol. I, Des 129 risulta come *Paesaggio con tre figure* e una mano successiva si riferisce all'opera come ad un «bozzetto». Di questo olio il Museo possiede anche il disegno preparatorio (MdiR inv. MR 21245). Vi è poi un'opera di Carlo Pittara (1835-1891) «*L'Aratro* (studio di paesaggio)», con la specifica tra parentesi, redatta a posteriori, (MdiR inv. MR 44242), mentre nel R. I., vol. I, Des 111 lo troviamo come *Paesaggio* e una annotazione meno antica corregge in *Paesaggio con piccolo carretto con due fig. tirato da buoi*. Quest'ultimo dipinto è pubblicato (ma non riprodotto) nel catalogo della mostra del 1949, cit. in nota 27, cat. n. 79, 11. Inoltre segnalo la presenza di un disegno di Francesco Podesti che l'elenco 1909 riporta come *Il premio e la pena* e aggiunge «(bozzetto a bistro)», che fa sicuramente riferimento a MdiR inv. MR 44266 poiché infatti troviamo nel recto, in alto, questa iscrizione «la pena e il premio/ […] nel maggio 1836». Questo schizzo riporta tuttavia, oltre alla firma dell'artista, una ulteriore titolazione sempre nel recto ma in basso «L'Angelo Giudice» che troviamo infatti anche nel R.I. vol. I, Des 135, mentre una scritta più recente e cancellata riporta *La pena e il pensiero*.

[77] MdiR inv. MR 44217. Nel R. I., vol. I, Des 89 indicato soltanto come *Bustino in gesso*, e corretto in seguito in «terracotta». Nessuna informazione ci giunge dall'elenco 1909. Per notizie biografiche relative a Luigi Amici cfr. Chiarini (1960), Paoletti, Coltorti (1998).

[78] MdiR inv. MR 44219. Il R. I., vol. I, Des 91 riporta *Due figure*, un titolo successivamente modificato in «Fotografia di un quadro del C. Miola, *Soggetto romano*». Nell'elenco 1909 si trova scritto «Fotografia di un quadro di Miola». Per approfondire Camillo Miola cfr. Possanzini (2010).

[79] Opera già nota e oggetto di pubblicazioni cfr. Tozzi, D'Amelio (2014).

[80] Segnalo inoltre che, al termine della ricerca, ho potuto prendere visione di un'altra opera, un *Paesaggio con buoi*, di Lorenzo Delleani (1840-1908), che invece, secondo De Sanctis, è il bozzetto ad olio *Ricordo della campagna del Piemonte* (MdiR inv. MR 44308). L'elenco 1909 riporta «*Le vacche* Lorenzo Delleani» e l'indicazione, posteriormente aggiunta, di «(bozzetto)». Nel R. I., vol. I, Des 177 è dato come *Paesaggio con buoi*. Pubblicato (senza immagine) nel catalogo della mostra del 1949, cit. in nota 27, cat. n. 58, 9. Per gli altri casi si rimanda, per un confronto puntuale, all'appendice documentaria.

[81] Dove «studio a penna» è una specifica data da un'altra grafia e infatti, in realtà, si tratta di una incisione di Fattori, MdiR inv. MR 44398, indicata anche nel R. I., vol. II, Des 269. Questa stampa è edita (senza la riproduzione fotografica) nel catalogo della mostra del 1949, cit. in nota 27, cat. n. 153, 16.

[82] Museo di Roma in Trastevere inv. MR 178. ASC, Verbali di Giunta Municipale, 19 maggio 1900 deliberazione n. 41990 e ASC, Ufficio VI – Istruzione pubblica e servizi amministrativi storici artistici (1871-1907), Serie I - Titolario, Titolario 1891-1907, Titolo 69 – Doni e acquisti di opere d'arte, b. 103, fasc. 31, verbale del 19 maggio 1900 prot. gen. n. 41990, estratto n. 9 a. Nei documenti si fa riferimento non solo al quadro di *Giuseppe Gioachino Belli*, ma anche

Guglielmo De Sanctis ha avviato le prime trattative destinate a garantire una fruizione pubblica della sua raccolta d'arte e con il quale il Comune ha potuto fregiarsi di una collezione ancora oggi meritevole di essere approfonditamente indagata[83].



Fig. 7. Guglielmo De Sanctis, *Giuseppe Gioachino Belli*, 1900 ca. (© Roma Capitale, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali – Roma, Museo di Roma, Archivio Iconografico, foto: Arte Fotografica).

ad un ritratto di *Paolo Emilio Castagnola*, sempre di mano di De Sanctis, che scopriamo essere destinato, secondo il desiderio del donatore, ad una sala della scuola superiore femminile E. Fuà Fusinato, mentre per quello del *Belli*, si dice che sarà collocato «[…] ove meglio crederà l'On. Sindaco». Il dipinto di *Belli* è stato pubblicato diverse volte cfr. Muñoz (1930), *Giuseppe Gioachino Belli e la Roma del suo tempo* [1963], Pietrangeli (1971).

[83] Colgo l'occasione per ringraziare di cuore le persone della mia famiglia che, lungo tutto il corso della mia vita, mi hanno sempre stimolato e sostenuto: il dott. Rino Tarelli, Anna Anastasi – *in memoriam* – e ultimo, ma non per importanza, l'ing. Giovanfrancesco Amendolea per la sua insostituibile e costante presenza.

APPENDICE DOCUMENTARIA

I.

Roma, ASC, Archivio del Comune, Comune moderno-postunitario (1871-), Ufficio Legale-Avvocatura, b. 119, fasc.3, fasc. di I Grado RG 3945 del 1908, Comparsa Conclusionale di De Sanctis, 24 maggio 1909, pp. 46-63.

Nota dattiloscritta della collezione redatta da Guglielmo De Sanctis.

PRIMA SALA

AUTORE		SOGGETTO DEL QUADRO
Minardi	—	Regno della Morte. Bozzetto originale.
”	—	Illustrazione del suddetto soggetto
”	—	Mano in disegno
”	—	Propagazione della fede
”	—	Quattro composizioni riprodotte in zincotipia.
”	—	Allegoria eseguita a disegno. Bozzetto originale
”	—	Studio di mano eseguito a penna. Bozzetto originale
”	—	Altre tre composizioni riprodotte in zincotipia.
De Sanctis	—	Autoritratto
”	—	Ritratto in pastello di Minardi
”	—	Ritratto ad olio di Signora
”	—	id. id.
”	—	id: id.

,,	—	Abbozzo di ritratto ad olio di G. B. Canevari
,,	—	Ritratto ad olio di La Volpe
,,	—	id. della Signora Adele Castellani
Consoni	—	Disegno. La preghiera
,,	—	id. La colazione
,,	—	Studio in disegno. Le muse.
Isola	—	Bozzetto ad olio. Scena famigliare.
,,	—	Una vacca. Bozzetto
,,	—	Paesaggio. Bozzetto ad olio
Mariani	—	Gli Apostoli. Bozzetto ad olio.
,,	—	Testa di frate. Affresco.
Fracassini	—	Interno della Chiesa di San Marco, con una donna che prega innanzi un tumulo
,,	—	Schizzo in disegno del quadro di Colombo
Ridolfi	—	Bozzetto ad olio
,,	—	id.
Landi	—	Ritratto ad olio di Signora
Mei	—	Putti
Fontana	—	Bozzetti
La Volpe	—	Casa di Tasso. Studio in disegno
,,	—	Paesaggio. Acquerello
,,	—	Pompei. Studio ad olio

”	—	Paesaggio. Acquerello
”	—	Pompei. Studio ad olio
Rosales	—	Studio di paese ad olio
”	—	Studio di testa id.
Rosales	—	Studio di roccie id.
”	—	Paesaggio. Studio id.
”	—	id. id. id.
Coghetti	—	Soggetto di Roma antica. Bozzetto ad olio
”	—	id. religioso id.
”	—	Ritratto di donna id.
”	—	id. id. id.
Morelli	—	Schizzo a penna
”	—	id. id.
”	—	Studio ad olio di un senatore Veneziano
”	—	Schizzo a penna
Kanebel	—	Paesaggio
”	—	id.
”	—	id.
Bompiani Augusto	—	Interno di una casa di campagna. Qua- ad olio
”	—	Studio della riva del Tevere.
Bompiani Roberto	—	Bozzetto ad olio. Una signora con due bambini
”	—	Paesaggio ad olio
”	—	Ritratto della Regina Margherita.

Canevari	—	Testa di putto eseguita a pastello
,,	—	Piccolo studio a tempera di una testa di giovanetto
Podesti	—	Piccolo disegno. Schizzo a penna.
,,	—	Ritratto ad olio della nepote.
Celentano	—	Figura del medio evo
,,	—	Torquato Tasso
Guglielmi	—	Ritratto di donna, a penna
,,	—	id. di prelato, a penna
De Sanctis Erminia	—	Copia del Bozzetto della prima idea del quadro di Celentano: Il Consiglio dei dieci.
Benhassi	—	Costume del 700
Simonetti	—	Paesaggio.
Altamura	—	Costume del medio evo.
Gaioffe	—	Marina
Scaccioni	—	Le tre Marie
Boglio	—	Paesaggio della Sardegna
Pittara	—	Scena campestre
Capobianchi	—	Schizzo a penna di alcune figure
D'Azeglio	—	Paesaggio
Favretto	—	id.
Rossi	—	Studio ad olio di nudo
Faustini	—	Interno di una cascina
Capaldi	—	Abbozzo ad olio di ritratto di signora.

Villegas	—	Copia del ritratto di Velasquez. Piccolo acquerello.
Sassi	—	Piccolo paesaggio ad olio
Vannutelli	—	Bozzetto ad olio, rappresentante due sacerdoti
Castelli	—	Piccolo paesaggio
Bazzani	—	Acquerello. Ricordo di una scena di Teatro
Matteucci	—	Paesaggio ad acquarello
D'Andrade	—	id. a disegno
Franz	—	Campagna della Scozia. Acquerello
Robert	—	Studio di testa, ad olio
Deleani	—	Ricordo della Campagna del Piemonte. Bozzetto ad olio
De Maria	—	Bozzetto ad olio di un molino olandese
Tanzi	—	id. di una spiaggia
Laccetti	—	Acquerello
Mazzetti	—	Studio di scogliera
Marini	—	Studio ad olio
Rosa Ercole	—	Studio in disegno di nudo
Camerano	—	Paesaggio
Gamba	—	Disegno
Maccari	—	Bozzetto ad acquerello
Seitz (padre)	—	Studio di un paesaggio della Germania
Galli	—	Disegno di genere
Gagliardi	—	Cartone rappresentante soggetto di genere
Autore inc.	—	Bozzetto di genere

”	—	id.	id.
”	—	id.	id.

SECONDA SALA

AUTORI		SOGGETTO DEL QUADRO
Morani	—	Ritratto di Walter Scott
Joris	—	Cinque acquerelli
Bucciarelli	—	Paesaggio in acquerello
Gabrini	—	Marina
Corrodi	—	Studio in disegno di nudo
Bucciarelli	—	Paesaggio
Bertolla	—	Paesaggio all'acquerello
Villegas	—	Acquerello
Gabrini	—	Marina
Iacovacci	—	Studio. Paesaggio
Incognito	—	Paesaggio
Pittara	—	Scena campestre
Sartorio Arist.	—	Studio di nudo a pastello
Hermann	—	Paesaggio ad olio
Corrodi Salom.	—	Acquerello. Studio del Palatino.
Iacovacci	—	Bozzetto ad olio del quadro rappresentante Donna Vittoria Colonna
Corrodi	—	Paesaggio
Corelli	—	Paesaggio all'acquerello
De Sanctis	—	Testa di un contadino

”	—	Ritratto
Kromberg	—	Quadro ad olio. Soggetto: un amorino alato
Besso	—	Paesaggio
Fattori	—	id.
David	—	id.
Ferrari Ettore	—	Schizzo a penna
Morani	—	Schizzio in disegno. Ritratto di Walter Scott.
Bompiani Rob.	—	Acquerello
Miola	—	Bozzetto ad olio
Blas	—	Studio. Acquerello. Costume medio evo.
De Sanctis G.	—	Paesaggio all'acquerello
Pagliano	—	Acquerello. Costume di contadina lombarda
”	—	Schizzo a penna
Tranzi	—	Spiaggia marina. Studio ad olio
De Sanctis G.	—	Studio di Senatore Veneziano
Guglielmi	—	Acquerello a bistro
Lamonaca	—	Studio di genere ad olio
”	—	id id
Tiratelli	—	La merca
Lamonaca	—	Studio di genere ad olio
Rossi Scotti	—	Studio di genere
De Simoni	—	id. id.
Mola	—	Marina. Studio ad olio

Sandri	—	Acquerello, guardia svizzera
Cassioli	—	Studio di disegno
De Sanctis Erm.	—	Natura morta. Pittura ad olio
Cuzzoni	—	Tre piccole tavolette dipinte ad olio
Borromeo Conte	—	Paesaggio all'acquerello
Balz Paolo	—	Ritratto dipinto ad olio di Paolina De Sanctis
De Sanctis G.	—	Ritratto di Marucchi
id.	—	Ritratto di Viviani
id,	—	Ritratto del Dr. Donarelli
Gordigiani	—	Ritratto di G. De Sanctis
Sandri	—	Acquarello di genere
Desantis Erm.	—	Emanuele Filiberto. Copia all'acquerello dall'originale di De Sanctis G.
Capparoni Silv.	—	Quattro bozzettini ad olio su tavola a billico
Seiz Ludovico	—	Quadetto ad olio su tavola a billico
De Santis G.	—	Ritratto ad olio di Erminia De Sanctis
id.	—	Ritratto del Conte Opprandino Arrivabene
Regis Emma	—	Ritratto ad olio
De Santis G.	—	Ritratto ad olio del Pittore Podesti

De Sanctis Erm.	—	Acquerello rapp. Il ritratto di Colombo
De Sanctis G.	—	Salma di M. Minghetti Bozzetto ad olio
id.	—	Studio ad olio rappr. Il Pontefice Innocenzo X
Incognito	—	Studio a bistro dei monti della Scozia
Gabrini	—	Interno di un tinello
De Sanctis G.	—	Abbozzo. Galileo Galilei che mostra il suo telescopio al doge di Venezia

---

TERZA SALA

CARTONI

San Paolo che predica nella Sinagoga.

La Religione.

Originale del quadro di S. Vincenzo di Paola.

Due putti che sostengono una targa, eseguiti a S. Paolo.

La Vergine col Bambino.

San Michele Arcangelo.

Il Pontefice Pio IX che visita i colerosi nell'ospedale di San Spirito.

La Madonna Assunta.

San Pietro.

Sant'Antonio.

Santa Cecilia.

BOZZETTI

Parte del soggetto - San Paolo che predica nella Sinagoga.

La Vergine in Trono.

Cristo in croce con la Vergine e la Maddalena.

Costume da Cardinale.

Visitazione di Sant'Elisabetta.

I figli di Noé che seppelliscono il corpo del padre.

Frammento di un quadro rappresentante San Francesco di Sales

La Madonna al Tempio.

Michelangelo che presenta a Ferruccio le fortificazioni di Firenze

Episodio del sacco di Roma del 1528

La Religione.

Tre macchie ado olio dei ritratti della Regina Margherita.

Un baccanale.

DISEGNI

San Francesco di Sales, con gli angeli ai lati.

La Vergine con alcuni devoti attorno.

Santa Caterina.

Cinque studi in disegno dal vero, due nudi, due studi di pieghe, e mani.

Tre schizzi in disegno rappresentanti gli apostoli.

Studio di un frate (S. Antonio).

Studio di testa di San Francesco.

Santa Margherita, a pastello.

Cinque ritratti in disegno di letterati del nostro tempo con autografo

Otto schizzi in disegno, rappresentanti Meissonier.

FOTOGRAFIE

Riproduzione in fotografia di un quadro rappresentante S. Francesco di Paola in conterenza con alcuni cardinali.

Num. 17 fotografie: Riproduzioni di opere eseguite, rappresentanti fatti della saca scrittura.

Num. 8 fotografie. Riproduzioni di quadri eseguiti.

Studio di paese all'acquerello (Disegno del 700, di autore ignoto).

Dtsegno dell'Albani rappresentante un nudo maschile.

Incisione di Marcantonio (figure muliebri).

Due incisioni: Riproduzioni delle opere di Raffaello esistenti nel museo Vaticano.

incisione antica, (soggetto biblico, (autore ignoto).

Satira al tempo del Direttorio,rappresentante una processione ecclesiastica, eseguita a penna, e dipinta a bistro

Num. 16 cornici contenenti fotografie di cose varie, e studi di allievi.

Bassorilievo, bozzetto in gesso di una scultura di Tenerani.

Testa in gesso rappresentante “un satiro,, di Muratillo.

Piccola testa dell'Imperatrice Augusta.

Medaglione in rilievo rappresentante il ritratto del prof. De Sanctis — autore Kopf.

Studio di contadino di De Sanctis.

Venere di Trabacchi.

La Fortuna, ed una bagnante di Guglielmi.

Rebecca, bozzetto in creta di Stefano Galletti.

QUARTA SALA

AUTORI		SOGGETTO DEL QUADRO
Fortuni	—	Maschera
»	—	Fotografia
»	—	Incisione ad acqua forte
»	—	id. id.
»	—	id. id.
»	—	id. id.
»	—	id. id.
”	—	id. id.
De Sanctis	—	Ritratto di Re Umberto (fotografia) dagli originali De Sanctis
»	—	Ritratto della Regina Margherita (fotografia) dagli originali De Sanctis
»	—	Piccola riproduzione di un ritratto di Mercuri
»	—	Donna Olimpia Pamphili (piccola riproduzione ad incisione del quadro De Sanctis)

Alma Tadema	—	Riproduzione in fotografia di soggetto di storia romana (con dedica al prof. De Sanctis)
”	—	» idem
Alma Tadema	—	id. id.
»	—	id. id.
»	—	id. id.
Mercuri	—	Maschera in fotografia
”	—	Incisione rappresentante Giovanna Gream
”	—	Autoritratto
”	—	Piccolo busto in gesso
”	—	Lettera autografa
Bigi	—	Piccolo busto in gesso (studio dal vero)
»	—	id. id. (studio dal vero)
»	—	id. id. Ritratto del Padre Secchi
Maccari	—	Incisione all'acqua forte
»	—	id. id.
»	—	id. id.
Ferraresi	—	Piatto in ceramica
”	—	id. id.
Consoni	—	Incisione rappr. la Poesia
»	—	Lettera autografa
Fracassini	—	Riproduzione in fotografia di soggetto pastorale

”	—	Scena campestre
Raimondi	—	Ritratto in incisione di Franklin
»	—	id. di G. Giusti
Morelli	—	Autografo
”	—	id.
Boschetto	—	Fotografia (Soggetti romani)
”	—	id. id. id.
Gabrini	—	Fotografia d'un quadro rapp.te frati al coro
Amici	—	Ritratto di Mercuri
Leopardi	—	Incisione di Livi
(Autore ignoto)	—	Maschera di Giusti
(Autore ignoto)	—	Maschera di Leopardi
Miola	—	Riproduzione in fotografia rappresentante soggetto greco
Tommaseo	—	Piccolo ritratto in incisione
Pagliano	—	Ritratto all'acqua forte di Mameli
Cassioli	—	Fotografia
Bonromeo	—	Fotografia rappresentante paesaggio
Minardi	—	Fotografia rappresentante la filosofica famiglia
Podesti	—	Pianta e alzato di un mausoleo da erigersi in Roma per la Famiglia Reale.
Gilli	—	Incisione rappresentante Innocenzo XI
Aureli	—	Ritratto del P. Massaia (Fotografia)

Raffaello	—	La Madonna col Bambino. Piccolo disegno. (frammento su carta lucida) — Originale.
Chiaradia	—	Ritratto in terra cotta del pittore De Sanctis
Autore russo	—	Fotografia rappresentante la Cattura di Cristo - con dedica dell'Autore
Autore incerto	—	Incisione del 1600: S. Pietro Martire del Tiziano
Autore incerto	—	Maschera del Beato Angelico
Tiziano	—	Piccola figura maschile ad acquerello (originale). Lavoro rinchiuso in una cornice del 600, con cristallo
Guido Reni	—	Testa di vecchio in disegno (originale) Lavoro id. id. id.
Claudio	—	Piccolo acquerello a bistro.(originale) Lavoroid. id. id.
(Incognito)	—	Piccola incisione antica. Lavoro id. id. id.

Nota dei ritratti degli uomini illustri - tutti
con autografi - autore G. De Sanctis.

1. Gioberti
2. Mamiani
3-4 Rosmini (2 originali)
5. Ventura
6. Orioli
7. Verdi
8. Mercuri
9-10 Capponi (2 originali)
11. Mossotti
12, Ferrucci Caterina
13. Centofanti
14. Lambruschini
15. Niccolini
16. Minardi
17. Matteucci
18. Amici
19. Farini Carlo
20. Cantù Cesare
21. Carcano Giulio
22. Cialdini
23. Vannucci Atto
24. Morelli
25. Nigra
26. Rever
27. Ussi
28. Pagliano
29. Pacini
30. Golinelli
31. Rossini
32. Aleardi
33. Viescux
34. Scialoia
35. Bufalini
36. Dupré
37. Villari
38. Aiez
39. Castelli
40. Selvatico

41. Guerrazzi
42. Marchesi
43. Puccinotti
44. Percoto Caterina
45. Tommaseo
46. Paravia
47. Caetani
48. Maffei
49. Maschera riprodotta
in disegno di G. Giusti
50. Amari
51. Belli Gioacchino - ritratto ad olio grandezza naturale.

Roma, 24 Marzo 1909

Avv. GUGLIELMO PALOMBA.
Avv. LUIGI OTTONI, procuratore
Avv.to G.Palomba

Avv.to Luigi Ottoni pocurat.

V. Atti 24 marzo 1909

II.

Roma, ASC, Archivio del Comune, Comune moderno-postunitario (1871-), Ufficio Legale-Avvocatura, b. 119, fasc.3, Elenco degli oggetti componenti la collezione De Sanctis, con timbro 24 marzo 1909, numero di registro 284 n°. 31533.

Raccolta di Quadri di Artisti Contemporanei		
Numero d'ordine	*- Soggetto del quadro -*	*Autori*
1	*Disegno della testa di Walter Scott*	*Morani*
2	*Ritratto ad olio di bambina*	*Regis*
3	*Piccolo studio ad olio*	*S. Vannutelli*
4	*Fotografia Giovanetti innamorati*	*Fracassini*
5	*Piccolo studio ad olio di marina*	*F. Mola*
6	*Piccolo bozzetto*	*Rosales*
7	*Studio di campagna ad acquarello*	*Bertolla*
9	*Piccoli schizzi dal vero*	*P. Ioris*

8	*Piccolo studio di marina*	*Tusquetz*
10	*Piccolo studio di paesaggio*	*F. Knebel*
11	*Macchiette ad olio*	*Cuzzone*
12	*Franklin fa le prime prove del parafulmine*	*Ferraresi*
13	*Piccolo studio ad olio di montagne*	*Sassi*
14	*Bozzetto di ritratto di signora*	*Coghetti*
15	*Studio di mani dal vero (disegno)*	*Cassioli*
16	*Piccolo disegno (attribuito) ?*	*Raffaello Sanzio*
17	*Piccola madonna originale di Sanguinetti (copia)*	*N. Consoni*
18	*Bozzetto ad olio*	*Favretto*
19	*" "*	*L. Rossi*
20	*Natura morta (studio)*	*Erminia de Sanctis*
21	*Studio ad olio*	*F. Iacovacci*
22	*Marina scozzese (studio)*	*C.H. Poengdestre*
23	*Via di Pegli (studio dal vero)*	*E. Regis*
24	*Scena Romana (fotografia)*	*Alma Tadema*
25	*Costume (mezza figura, incisione)*	*C. Maccari*
26	*S. M. la Regina Margherita (bozzetto ad olio)*	*R. Bompiani*

27	*Ritratto giovanile di Guglielmo de Sanctis*	*C. Marianecci*

28	*Paesaggio (piccolo studio ad olio)*	*P. Ioris*
29	*Bozzetto mitologico*	*C. Mariani*
30	*Geme tradita (acquarello*	*V. Laccetti*
31	*Scena famigliare (bozzetto ad olio)*	*S. Isola*
32	*Paesaggio (studio a penna)*	*G. Fattori*
33	*Cesare Fracassini (fotografia)*	
34	*L'aratro (studio di paesaggio)*	*C. Pittara*
35	*Le cascatelle di Tivoli (studio ad olio)*	*F. Knebel*
36	*Paesaggio*	*Rosales*
37	*Costume femminile (epoca del quattrocento)*	*B. Celentano*
38	*Pompei (studio ad olio)*	*A. La Volpe*
39	*Ufficiale Inglese (studio di ritratto ad olio)*	*A. Capaldi*
40	*Piccolo studio ad olio (soggetto di genere)*	*M. Faustini*
41	*Tintoretto piange la figlia morta (incisione)*	*C. Pagliano*
42	*Testa di uomo (studio ad olio)*	*Rosales*

43	*(Incisione all'acqua forte)*	*M. Fortuny*
44	*Paesaggio (studio ad olio)*	
45	*La conversione dei primi pescatori (S. Pietro S. Andrea)*	*C. Mariani*
46	*Testa, (studio)*	*C. Mariani*
47	*Cornelia e i Gracchi*	*Coghetti B.*
48	*Testa (pastello)*	*G. B. Canevari*
49	*Salma di F. Podesti (fotografia eseguita nello studio)*	
50	*Fracassi Cesare e i suoi compagni (fotografia)*	
51	*(Incisione all'acqua forte) Nudo (dal vero)*	*M Fortuny*
52	*Gesù Cristo legato (fotografia di statua)*	
53	*Paesaggio (studio)*	*A. Simonetti*
54	*Lutero (studio in disegno del quadro di Lutero)*	*Gamba*
55	*Paesaggio (studio)*	*Amalia Besso*
56	*Fabi-Altini (scultore) Carimini (architetto) Costa (pittore) Schizzi in disegno*	*G. de Sanctis*
57	*Favretto (pittore) schizzo in disegno*	*id*
58	*Bartoldy (scultore) id*	*id*
59	*Ritratto (incisione ad acqua forte)*	*C. Maccari*
60	*Innocenzo XI (incisione)*	*Gilli*

61	*Franklin (incisione)*	*C. Raimondi*

62	*Militari (piccolo bozzetto scuola francese)*	*?*
63	*Goofried Guffens pittore belga fotografia*	
64	*Tommaso Juvara id.*	
65	*Ximenes schizzo in disegno*	*G. de Sanctis*
66	*Giusti incisione in acciaio*	*C. Raimondi*
67	*Pergamena inviata dai Romani al re V. Emanuele nel 1861 (fotografia)*	*G. de Sanctis*
68	*Emigrati (bozzetto ad olio di scuola francese)*	*?*
69	*Schizzo dal vero (disegno)*	*Ciardi*
70	*id*	*Deleani*
71	*Bertini Giuseppe id schizzo dal vero*	*G. de Sanctis*
72	*Allegoria Disegno di autore dubbio Minardi*	*Sabatelli*
73	*Paesaggio (disegno)*	*A Castelli*
74	*Villaggio tedesco id.*	*M. Seitz*
75	*Accademia id.*	*E. Rosa*
76	*La Preghiera (acquarello)*	*N. Consoni*

77	*Colombo in catene*	*C Fracassini*
78	*Socrate e la filosofica famiglia (fotografia)*	*Minardi*
79	*Paesaggio (studio ad olio)*	*Rosales*
80	*Accademia (disegno)*	*P Gabrini*
81	*Maschera del Minardi (stupendo disegno)*	*G Palombo*
82	*Le Muse (disegno di una parte della composizione a tempera. Le Muse)*	*N Consoni*
83	*Ritratto della nepote di Francesco Podesti (eseguita da lui all'età di 80 anni)*	*F. Podesti*
84	*Il regno della Morte (disegno originale)*	*T Minardi*
84bis	*Lettera dimostrante il concetto della suddetta composizione*	*id.*
85	*Singorini e Nono (pittori) schizzi dal vero di*	*G. de Sanctis*
86	*Le Vacche (bozzetto)*	*Deleani*
87	*Giovanetta che piange la morte di un uccellino (fotografia di quadro)*	*Fracassini*
88	*Una figura seduta bozzetto ad olio*	*D. Morelli*
89	*Soggetto incognito (bozzetto di quadro)*	*F. Coghetti*

90	*Paesaggio (acquarello)* *Conte G.*	*Borromeo*
91	*Un frate affresco riportato in tela*	*C Maccari*

92	*Paesaggio (studio ad olio)*	
93	*La morte della S.S. Vergine (bozzetto ad olio)*	*F. Coghetti*
94	*Ritratto di una signora e due bambini (bozzetto ad olio di un quadro al vero)*	*R. Bompiani*
95	*...pittore schizzo in diverse pose*	*G. de Sanctis*
96	*Torquato Tasso (prima idea del quadro, disegno)*	*Celentano*
97	*...dei Lombardi, studi in disegno di quel quadro)*	
98	*Le Marie (bozzetti ad olio per l'affresco al vero)*	*Scaccioni*
99	*Molino Studio ad olio*	*Marius de Maria*
100	*Paesaggio con figura a cavallo (studio)*	*C. Pittara*
101	*Due teste (affresco riportato in tela)*	*F. Podesti*
102	*L'ora della colazione (eseguito al bistro)*	*N Consoni*
103	*Paesaggio (studio)*	*M Camerano*
104	*Paesaggio (disegno)*	*A. d'Andrea*
105	*Testa di G. Monteverde*	*G De Sanctis*
106	*Cabanel e Teofhil*	
107	*Antico Tevere (studio ad olio)*	*Bompiani*
108	*S Marco (bozzetto ad olio)*	*Fracassini*

{schizzi in di-segno dal vero (fi-glio)

109	*Studio di testa (pastello)*	*G. B. Canevari*
110	*Paesaggi (studio)*	*M. d'Azeglio*
111	*Paesaggio (studio ad olio)*	*P. Ioris*
112	*Marina (acquarello)*	*E. Franz*
113	*Marina (ad olio)*	*Gaiofr*
114	*Costume lombardo di contadino (acquarelli)*	*E Pagliano*
115	*Marina (bozzetto)*	*A Castelli*
116	*Quadro di Paolo Delaroche (riproduzione ad acciaio) - Giovanna Gream moglie di Enrico VIII*	
		P Mercuri
117	*Incisione ad acqua forte*	*M Fortuny*
118	*Costume contadinesco (bozzetto acquarello)*	*P Ioris*
119	*Famiglia di pescatori*	*A Riedel*

120	*Pompei (studio)*	*A La Volpe*
121	*(bozzetto)*	*Altamura*
122	*Il premio e la pena (bozzetto a bistro)*	*F Podesti*
123	*Studio di estremità*	*C Mariani*

124	*Bozzetto a penna*	*D. Morelli*
125	*Paesaggio*	*A La Volpe*
126	*Testa (piccolo studio a pastello) copia all'acquarello di un quadro di Velasquez*	*Villegas*
127		
128	*Paesaggio (schizzo a bistro)*	*F. Petiti*
129	*Riproduzione di un ritratto ad olio (fotografia)*	*G. de Sanctis*
130	*Loiacono (scrizzo in disegno)*	*G. de Sanctis*
131	*Pietro Tenerani fotografia*	
132	*Schizzo in Caricatura*	*C Fracassini*
133	*Lettera autografa*	*N Consoni*
134	*Schizzo a penna*	*C Fracassini*
135	*Figura di donna (acquarello)*	*Villegas*
136	*Costume del seicento (acquarello)*	*E Pagliano*
137	*Interno di una stalla con vacca*	*S. Isola*
138	*Paesaggio*	*id*
139	*Accademia ad olio, costume del settecento*	*Benham Hay*
140	*Giappone accademia in acquarello*	*C Fracassini*
141	*Lago di Castello*	*F. Knebel*

142	*Schizzo a penna*	*E Pagliano*
143	*Studio di testa piccolo disegno*	*Alma Tadema*
144	*Scena dell'inquisizione (fotografia)*	*P. Gabrini*
145	*Piccolo disegno*	*N Consoni*
146	*Paesaggio*	*R. Bompiani*
147	*Toschi, incisore con i suoi scolari fotografia)*	
148	*Ritratto di signora (disegno*	*Paolo Guglielmi*
149	*Bozzetto ad olio*	*A. Tiratelli*
150	*Incisione di un dipinto di Nicola Consoni*	*Ferretti*
151	*Ritratto del Conte Leone Tolstoi*	
152	*Disegno di mano*	*T Minardi*

153	*Schizzo a penna*	*D. Morelli*
154	*Ritratto di M Guillaume (fotografia)*	
155	*Moltissime firme di artisti*	
156	*La SS. Vergine col bambino (disegno)*	*Consoni*
157	*Schizzo a penna*	*Capobianchi*

158	*id. id.*	*F. Coghetti*
159	*Disegno*	*N Consoni*
160	*Marina (studio)*	*A. Tranzi*
161	*Paolo Mercuri Ettore Ferrari (schizzi in disegno)*	*G de Sanctis*
162	*Ritratto in fotografia di Messonier*	
163	*Acquarello*	*D Morelli*
164	*Fotografia di un quadro di Miola*	
165	*Ritratto in fotografia di Aurelio Tira-telli*	
166	*Cornice contentente i seguenti disegni*	
	Testa di Vecchio attribuita a	*G. Reni*
	Figura a bistro " a	*Tiziano*
	Paesaggio disegno " a	*Claudio*

Bibliografia

Alunni, S. (1999), Opere inedite di Cesare Fracassini (1838-1868) nei depositi dei Musei Vaticani. Schede e notizie, *Bollettino*, XIX, 177-208.

Arcangeli, L. (1978), s.v. Amos Cassioli, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 21, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 505-506. Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/amos-cassioli_(Dizionario-Biografico)/

Barbera, G. (1990), scheda: Sebastiano Guzzone, in *La pittura in Italia. L'Ottocento*, Castelnuovo, E. (1990) [ed.], vol. II, Milano: Electa, 866.

Barbera, G. (2004), s.v. Sebastiano Guzzone, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 61, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 616-617. Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/sebastiano-guzzone_(Dizionario-Biografico)/

Barroero, L. (1983), s.v. Nicola Consoni, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 28, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 57-59. Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/nicola-consoni_(Dizionario-Biografico)/

Bassignana, L. (1990), scheda: Luigi Sabatelli, in *La pittura in Italia. L'Ottocento*, Castelnuovo, E. (1990) [ed.], vol. II, Milano: Electa, 1002-1003.

Bertone, V. (2002) [ed.], *Massimo d'Azeglio e l'invenzione del paesaggio istoriato*, catalogo, 8 novembre 2002-23 febbraio 2003, Torino: GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, s.l.: s.n.

Bertone, V., Poppi, C. (2001) [eds.], *Domenico Morelli il pensiero disegnato. Opere su carta dal fondo dell'artista presso la GAM di Torino*, catalogo, 20 dicembre 2001-3 febbraio 2002, Torino: GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e contemporanea, s.l.: s.n.

Biscottini, P (1990), scheda: Cesare Mariani, in *La pittura in Italia. L'Ottocento*, Castelnuovo, E. (1990) [ed.], vol. II, Milano: Electa, 901-903.

Bizzotto Passamani, S. (1995), s.v. Modesto Faustini, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 45, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 390-392. Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/modesto-faustini_(Dizionario-Biografico)/

Bonanomi, M. (2017), s.v. Luigi Sabatelli, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 89, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 390-393. Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/luigi-sabatelli_(Dizionario-Biografico)/

Borsellino, E. (2002), *Palazzo Corsini Roma*, Roma: Libreria dello Stato, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, 82-83.

Bovero, A. (1975), s.v. Giovanni Battista Canevari, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 18, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 61-62. Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-battista-canevari_(Dizionario-Biografico)/

Buranelli, F. (2013), Nuove lunette di Cesare Fracassini e Paolo Mei nel quadriportico del Verano, *Bollettino dei Musei Comunali di Roma*, XXVI, 133-156.

Calipari, J. (2025a), Scheda di catalogo: Interno di osteria, di Modesto Faustini, in *Dipinti dell'Ottocento*, vol. I, catalogo, Miarelli Mariani, I. [ed.], Roma: Campisano, cat. n. 205, 207-208.

Calipari, J. (2025b), Scheda di catalogo: Paesaggio con mulino a vento, di Mario de Maria, in *Dipinti dell'Ottocento*, vol. I, catalogo, Miarelli Mariani, I. [ed.], Roma: Campisano, cat. n. 151, 158-159.

Capon Piperno, L. (1982), Scheda di catalogo: Il Regno della Morte, 1823, in *Disegni di Tommaso Minardi*, vol. II, catalogo, 21 ottobre 1982-9 gennaio 1983, Roma: Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma: De Luca, cat. n. 588, 57.

Cardano, N. (1997), s.v. Mario de Maria, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 38, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 519-523. Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/mario-de-maria_(Dizionario-Biografico)/

Casassa, A. (2000), s.v. Alberto Maso Gilli, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 54, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 754-756. Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/alberto-maso-gilli_(Dizionario-Biografico)/

Chiarini, L. (1960), s.v. Luigi Amici, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 2, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 784. Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/luigi-amici_%28Dizionario-Biografico%29/

Collezione Guglielmo De Sanctis (1949), catalogo, 20 aprile-10 maggio 1949, Roma: Musei Capitolini Palazzo Caffarelli, ex Galleria Comunale d'Arte Moderna, Roma: s.n.

Consoni, C. (1997), Restauro conservativo e restauro integrativo: l'intervento di Nicola Consoni sull'affresco di Raffaello e Perugino in San Severo, *Ricerche di storia dell'arte*, LXII, 26-27.

Cucco, G. (1990), scheda: Francesco Podesti, in *La pittura in Italia. L'Ottocento*, Castelnuovo, E. (1990) [ed.], vol. II, Milano: Electa, 968-969.

Cuppini Sassi, S. (1990), scheda: Modesto Faustini, in *La pittura in Italia. L'Ottocento*, Castelnuovo, E. (1990) [ed.], vol. II, Milano: Electa, 819.

De Rosa, F. (2024), Il passaggio dal Bello al vero nei ritratti dei maestri dell'Accademia Napoletana: da Costanzo Angelini a Domenico Morelli, in *Napoli Ottocento. Dal Sublime alla materia*, catalogo, Bellenger, S., Champion, J.-L., Romano, C. [eds.], 27 marzo-16 giugno 2024, Roma: Scuderie del Quirinale, Milano: Electa, 299-308.

De Sanctis, G. (1900), *Tommaso Minardi e il suo tempo*, Roma: Forzani e C. Tipografi del Senato.

Di Domenico Cortese, G., Barroero, L. (1977) [eds.], *Mostra delle opere del pittore Cesare Mariani (1826-1901) conservate nel Museo di Roma*, catalogo, novembre-dicembre 1977, Roma: Museo di Roma, Roma: Fratelli Palombi.

Di Raddo, E. (2013a) [ed.], *Mario de Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune 1852-1924*, catalogo, 20 dicembre 2013-9 febbraio 2014, Bologna: Palazzo d'Accursio, Bentivoglio: Grafiche dell'Artiere.

Di Raddo, E. (2013b), *Mario de Maria pictor di storie misteriose nella pittura simbolista europea*, Milano: FrancoAngeli.

Ficari, M. (2025), Scheda di catalogo: Scena sacra con il ritrovamento di un corpo, di Guglielmo De Sanctis, in *Dipinti dell'Ottocento*, vol. I, catalogo, Miarelli Mariani, I. [ed.], Roma: Campisano, cat. n. 161, 167-168.

Franco, F. (2017), s.v. *Rosa Ercole*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 88, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 416-418. Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/ercole-rosa_(Dizionario-Biografico)/

Fusco, M. A. (1990), scheda: Domenico Morelli, in *La pittura in Italia. L'Ottocento*, Castelnuovo, E. (1990) [ed.], vol. II, Milano: Electa, 929.

Gaia, G. (1990), scheda: Massimo d'Azeglio, in *La pittura in Italia. L'Ottocento*, Castelnuovo, E. (1990) [ed.], vol. II, Milano: Electa, 787-788.

Galleria Comunale d'Arte Moderna. Mostra di una selezione di opere (1963), catalogo, Roma: Palazzo delle Esposizioni, Roma: Istituto grafico tiberino di Stefano De Luca.

Giuseppe Gioachino Belli e la Roma del suo tempo [1963], catalogo, dicembre 1963-febbraio 1964, Roma: Museo di Roma, Roma: De Luca, 92.

Gnisci, S. (1990a), scheda: Luigi Bazzani, in *La pittura in Italia. L'Ottocento*, Castelnuovo, E. (1990) [ed.], vol. II, Milano: Electa, 683.

Gnisci, S. (1990b), scheda: Nicola Consoni, in *La pittura in Italia. L'Ottocento*, Castelnuovo, E. (1990) [ed.], vol. II, Milano: Electa, 771-772.

Gnisci, S. (1990c), scheda: Guglielmo De Sanctis, in *La pittura in Italia. L'Ottocento*, Castelnuovo, E. (1990) [ed.], vol. II, Milano: Electa, 802-803.

Gnisci, S. (1990d), scheda: Cesare Fracassini, in *La pittura in Italia. L'Ottocento*, Castelnuovo, E. (1990) [ed.], vol. II, Milano: Electa, 833.

Gnisci, S. (1990e), scheda: Tommaso Minardi, in *La pittura in Italia. L'Ottocento*, Castelnuovo, E. (1990) [ed.], vol. II, Milano: Electa, 920-921.

Gnisci, S. (1990f), scheda: Achille Scaccioni, in *La pittura in Italia. L'Ottocento*, Castelnuovo, E. (1990) [ed.], vol. II, Milano: Electa, 1010-1011.

Gnisci, S. (1990g), scheda: Alexander Maximilian Seitz, in *La pittura in Italia. L'Ottocento*, Castelnuovo, E. (1990) [ed.], vol. II, Milano: Electa, 1018-1019.

Gramiccia, A. (1981), Biografia, in *Ercole Rosa (1846-1893) opere restaurate. Gessi e terrecotte provenienti dalla donazione del fratello Sestilio Rosa, 1903*, catalogo, Susinno, S., Gramiccia, A. [eds.], 11 marzo-19 aprile 1981, Roma: Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma: De Luca, 17-18.

Helg, R. (2006), Luigi Bazzani, pittore e scenografo: un bolognese a Pompei, *Il carrobbio. Tradizioni problemi immagini dell'Emilia-Romagna*, XXXII, 159-175.

Imbellone, A. (2018), s.v. Cesare Salvatore Serafini Fracassini, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 92, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 48-51. Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/serafini-fracassini-cesare-salvatore_(Dizionario-Biografico)/

Kinzel, S. (2016), Mario de Maria a Worpswede, in *Tra Oltralpe e Mediterraneo. Arte in Italia 1860-1915*, (Giornate di studio Roma e Milano, 10-12 febbraio 2015), Carrera, M., D'Agati, N., Kinzel, S. [eds.], Bruxelles: Peter Lang, 217-232.

Leardi, G. (2016), Postilla su Luigi Bazzani, artista in ombra, in *I Bazzani a Pompei. Disegni e acquerelli nell'Archivio di Stato di Terni*, (Giornata Studi Archivio di Stato di Terni, 11 dicembre 2014), Leardi, G. [ed.], Terni: Edizioni Umbre, 58-75.

Lisanti, V. (2025), Scheda di catalogo: Allegoria della musica e della poesia, di Nicola Consoni, in *Dipinti dell'Ottocento*, vol. I, catalogo, Miarelli Mariani, I. [ed.], Roma: Campisano, cat. n. 141, 147-148.

Manfrini Orlandi, M., Scarlini, A. (1981) [eds.], *Tommaso Minardi. Disegni taccuini lettere nelle collezioni pubbliche di Forlìe Faenza*, catalogo, 20 dicembre 1981-26 gennaio 1982, Forlì: Palazzo Comunale Sala dei Novanta Pacifici, Bologna: Editrice CLUEB, 137, 147.

Marini, G. (1997), s.v. *Giuseppe Ferretti*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 47, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 85-87. Disponibile su:

https://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-ferretti_(Dizionario-Biografico)/

Massimo d'Azeglio pittore (1998), catalogo, 17 maggio-26 luglio 1998, Milano: Mazzotta.

Martorelli, L. (2005) [eds.], *Domenico Morelli e il suo tempo 1823-1901 dal romanticismo al simbolismo*, catalogo, 29 ottobre 2005-29 gennaio 2006, Napoli: Castel Sant'Elmo, Napoli: Electa Napoli.

Maturi, W. (1962), s.v. Massimo Taparelli d'Azeglio, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 4, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 746-752. Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/massimo-taparelli-d-azeglio_(Dizionario-Biografico)/

Mazzoni, G. (1990), scheda: Amos Cassioli, in *La pittura in Italia. L'Ottocento*, Castelnuovo, E. (1990) [ed.], vol. II, Milano: Electa, 746-747.

Misiano, S. (2011), La collezione Guglielmo De Sanctis, *Bollettino dei Musei Comunali di Roma*, XXIV, 119-140.

Muñoz, A. (1930), *Il Museo di Roma*, Roma: Governatorato di Roma, 52.

Muñoz, A. (1931) *La Galleria Mussolini d'Arte moderna italiana in Campidoglio*, catalogo, Roma: Museo Nuovo, ex Galleria Mussolini, Roma: Governatorato di Roma.

Ovidi, E. (1903), *Tommaso Minardi e la sua scuola*, Roma: Tipografia Pietro Rebecca.

Paciaroni, R. (1980), *Ercole Rosa cenni biografici*, San Severino Marche: Città di San Severino Marche

Paoletti, G., Coltorti, A. (1998) [eds.], Luigi Amici e gli scultori marchigiani dell'800, S. Maria Nuova: comune; Jesi: Ass. Culturale "Res Humanae", Fondazione "A. Colocci".

Pasini Tržec, I., Dulibić, L. (2011), Formazione di collezione di opere d'arte del vescovo Josip Juraj Strossmayer – Contributo del pittore e restauratore Achille Scaccioni, *Zbornik za umetnostno zgodovino*, XLVII, 120-139.

Picone, M. (1990), scheda: Camillo Miola, in *La pittura in Italia. L'Ottocento*, Castelnuovo, E. (1990) [ed.], vol. II, Milano: Electa, 921-922.

Pietrangeli, C. (1952), La Galleria. Storia, in *Il Museo di Roma e la Galleria Comunale d'Arte Moderna a Palazzo Braschi*, Roma: Ripartizione Antichità e Belle Arti del Comune di Roma.

Pietrangeli, C. (1971), *Il Museo di Roma. Documenti e iconografia*, Bologna: Cappelli, 182.

Polverari, M. (1996) [ed.], *Francesco Podesti*, catalogo, 2 giugno-1 settembre 1996, Ancona: Mole Vanvitelliana, Milano: Electa

Possanzini, L. (2010), s.v. Camillo Miola, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 74, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 743-745 Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/camillo-miola_%28Dizionario-Biografico%29/

Povoledo, E. (1970), s.v. Luigi Bazzani, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 7, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 322-324. Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/luigi-detto-il-bazzanetto-bazzani_(Dizionario-Biografico)/

Rosazza-Ferraris, P. (2005) [ed.], *Gli anni romani del giovane d'Azeglio 1818-1826*, catalogo, 21 ottobre 2005-26 febbraio 2006, Roma: Museo Praz, Roma: De Luca editori d'arte.

Sagona, M. (2024), From Center to Periphery: International Collaboration in Mid-Nineteenth Century Rome and the Artistic Milieu for a Silver Commission for Malta, *Nineteenth-Century Art Worldwide, vol. 23, no. 1 (2024), College Park, Md.: Association of Historians of Nineteenth-Century Art (AHNCA)*. Disponibile su: https://www.19thc-artworldwide.org/spring24/sagona-on-international-collaboration-in-rome-and-a-silver-commission-for-malta

Santaniello, F. (2015), s.v. Francesco Podesti, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 84, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 431-434. Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/francesco-podesti_(Dizionario-Biografico)/

Sarti, M. G. (2010), s.v. Tommaso Minardi, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 74, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 560-566. Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/tommaso-minardi_(Dizionario-Biografico)/

Scarpati, M. A. (1982), Scheda di catalogo: Trionfo della Morte, in *Disegni di Tommaso Minardi*, vol. I, catalogo, 21 ottobre 1982-9 gennaio 1983, Roma: Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma: De Luca, cat. n. 104, 230.

Scarpati, M. A. (1991), s.v. Guglielmo De Sanctis, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 39, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 312-313. Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/guglielmo-de-sanctis_(Dizionario-Biografico)/

Silvestri, S. (2008), s.v. Cesare Mariani, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 70, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 277-280. Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/cesare-mariani_(Dizionario-Biografico)/

Thellung, C. (1990), scheda: Alberto Maso Gilli, in *La pittura in Italia. L'Ottocento*, Castelnuovo, E. (1990) [ed.], vol. II, Milano: Electa, 852-853.

Tiddia, A. (1990), scheda: Mario de Maria, in *La pittura in Italia. L'Ottocento*, Castelnuovo, E. (1990) [ed.], vol. II, Milano: Electa, 797-798.

Tozzi, S., D'Amelio, A. M. (2013), *Luoghi comuni. Vedutisti stranieri a Roma tra il XVIII e il XIX secolo*, Roma: Campisano, cat. n. 177, 120-121.

Vagnoli, V. (2012), s.v. Domenico Morelli, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 76, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 601-606. Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/domenico-morelli_(Dizionario-Biografico)/

Valente, I. (2024), Verità, spiritualità e mito. L'opera di Domenico Morelli, in *Napoli Ottocento. Dal Sublime alla materia*, catalogo, Bellenger S., Champion J.-L., Romano C. [eds.], 27 marzo-16 giugno 2024, Roma: Scuderie del Quirinale, Milano: Electa, 233-239.

Vannini, E. (1988), Amos Cassioli, in *Siena tra Purismo e Liberty*, catalogo, 20 maggio-30 ottobre 1988, Siena: Palazzo Pubblico Magazzini del Sale, Milano: Arnoldo Mondadori e Roma: De Luca, 130-132.

Vannini, E. (1991) [eds.], *Museo Cassioli donazione di Giuseppe Amos Cassioli e Renata Polvani*, Asciano: Comune di Asciano

Ventra, S. (2016), Tommaso Minardi «per il miglioramento, e buon sistema» della quadreria Corsini, in *Storie di Palazzo Corsini. Protagonisti e vicende nell'Ottocento*, Cosma A., Pedone S. [eds.], Roma: Campisano, 54.

Virno, C., Berri, M. [2001] [eds.], *Cesare Mariani (1826-1901). Dai primi studi ai bozzetti per la Sala della Maggioranza*, catalogo, 24 marzo-20 aprile 2001, Roma: Galleria D'Arte F. Russo, Roma: Italprint.

Sitografia

Catalogo generale dei beni culturali dell'ICCD. [Ultimo accesso: 14 maggio 2025]. https://catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/0100205722